arte e critica city

MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI

febbraio - marzo 2024

20

ZONA MACO. MÉXICO ARTE CONTEMPORÁNEO. FEBRUARY. 7 – 11 / 2024

LATIN AMERICA'S ART FAIR MEXICO CITY

CENTRO CITIBANAMEX

TICKETS

WWW.ZSONAMACO.COM / @ZONAMACO

AMERICAN EXPRESS
FUNDACIÓN JUMEX ARTE CONTEMPORÁNEO
TEQUILA 1800
ERARTA Foundation
AXA
ELLE
LMI LABORATORIO MEXICANO DE IMAGENES
ecoVALLAS
JCDecaux
BIMBA Y LOLA
GARCI CRESPO Pastelería de Felicidad
FOUR SEASONS HOTEL MEXICO CITY
PUGSEAL
BLU DOT
R&C RENT & COMPANY
TECNOTABLA EL MDF DE BUENA MADERA by PROTEAK

arteecriticacity
MOSTRE EVENTI PERSONAGGI ISTITUZIONI

Direttore Responsabile Roberto Lambarelli
Codirettore Daniela Bigi
Redazione Ilaria Bacci, Tabea Badami, Alessia Coppolino
Info
+39 06 44360514
city@arteecritica.it
www.arteecritica.it
IG @arteecriticamagazine
FB Arte e Critica
Stampa Arti Grafiche Celori, Terni

in copertina:
Lara-Vinca Masini che fotografa il neon di Lucio Fontana in mostra alla Triennale di Milano, 1972.
Foto di Massimo Becattini.
Courtesy Archivio Lara-Vinca Masini / Centro Pecci, Prato

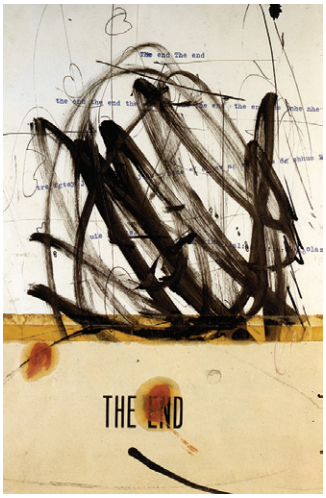
TORINO

CASTELLO DI RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia – castellodirivoli.org
Michelangelo Pistoletto Molti di uno
a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria
fino al 25 febbraio
Strutturata come un'architettura percorribile e composta da 29 *Uffizi*, la mostra forma un dispositivo urbano irregolare e libero che costituisce la mappa di una città ideale dell'avvenire. L'architettura ortogonale della Manica Lunga si trasforma tramite stanze dedicate alle sfere che l'artista considera alla base della società, interconnesse da porte che ne indicano l'attività specifica e attivate ogni giorno da un responsabile diverso con l'intento di realizzare un nuovo mondo basato sulla Demopraxia.
Fabio Mauri
Esperimenti nella verifica del Male
a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Sara Codutti e Marianna Vecellio
16 dicembre - 24 marzo
Attraverso cento opere su carta e una collezione inedita di diari e libri provenienti dall'archivio dell'artista, oltre a immagini storiche e lavori recenti, la mostra permette di approfondire le origini della ricerca di Mauri, che nasce dall'incredulità di fronte al perseverare del male nonostante l'apparente progresso della modernità. In collaborazione con Studio Fabio Mauri.
I suoni del mondo
a cura di Marianna Vecellio
5 dicembre - 1 aprile
Un percorso di opere sonore all'insegna dell'inclusività, per favorire l'accesso all'arte di persone con disabilità visiva.
Vibrant Natures. On Decay and Rebirth
a cura di Guido Santandrea e Marianna Vecellio in collaborazione con Almanac Inn e Orti Generali
3 febbraio - 24 marzo

FONDAZIONE MERZ

Via Limone 24 – fondazionemerz.org
Khalil Rabah Through the Palestinian Museum of Natural History and Humankind
a cura di Claudia Gioia
fino al 25 febbraio
Concepito come estensione del *Palestinian Museum of Natural History and Humankind*, un'istituzione museale nomade fondata da Rabah circa 20 anni fa, il progetto mette in discussione il potere degli organi ufficiali nella scrittura della storia e la metodologia espositiva dei musei che presentano il loro contenuto in una prospettiva unilaterale. Così, la stessa collezione del museo si compone di opere che l'artista modifica e integra quali testimonianze in divenire rispetto a una realtà invece statica.
Sacro è Matilde Cassani / Giuseppe Di Liberto / Quynh Lam / Lorenzo Montinaro / Gian Marco Porru
a cura di Giulia Turconi
19 marzo - 16 giugno
A partire dalla raccolta di poesie *Sacro Minore* di Franco Arminio, la mostra propone una riflessione sul concetto di sacro, esplorato dagli artisti nella sua accezione personale e intima, che manifesta sempre un corrispettivo plurale e universale.



Fabio Mauri, *The End*, 1959. Courtesy Estate of Fabio Mauri e Hauser & Wirth / Castello di Rivoli

Khalil Rabah, *Through the Palestinian Museum of Natural History and Humankind*, 2023. Foto Renato Ghiazza / Fondazione Merz

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Via Modane 16 – fsrr.org

Paulina Olowska Visual Persuasion
coordinamento curatoriale di Irene Calderoni
fino al 3 marzo

Traendo ispirazione da un libro di Stephen Baker, che attraverso il riferimento a teorie e tecniche dei media combinava immagini e testi al fine di analizzare gli effetti della comunicazione visiva sul subconscio, la mostra riunisce opere della collezione, nuove produzioni e lavori esistenti, selezionati da Olowska, per esplorare le dinamiche del desiderio e dell'erotismo ridefinite da una prospettiva femminile. Con contributi di Maya Berezowska, Walerian Borowczyk, Pat Dudek, Irini Karayannopoulou, Sylvere Lotringer e Julie Verhoeven.

Diana Anselmo Je Vous Aime
in collaborazione con il Museo del Cinema
19 marzo - ottobre

Danielle McKinney Fly on the wall
19 marzo - ottobre

Mohammed Sami Isthmus
19 marzo - ottobre

The Otolith Group What the Owl Knows
19 marzo - 2 giugno

GAM

Via Magenta 31 – gamtorino.it

Hayez. L'officina del pittore romantico
a cura di Fernando Mazzocca ed Elena Lissoni
in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera
17 ottobre - 1 aprile

Gianni Caravaggio Per analogiam
a cura di Elena Volpato
fino al 17 marzo

Costituita da un nucleo di opere realizzate dal 1995 a oggi, accanto a 5 nuovi lavori prodotti per l'occasione, la mostra riflette sul potere evocativo delle immagini, che rimandano sempre anche a ulteriori immagini e a ulteriori significati. Il pensiero che riconosce tali rimandi è quello *per analogiam*, dove ogni forma è anche metafora e ogni granello di materia è emblema del tutto.

Jacopo Benassi Autoritratto criminale
27 febbraio - 2 giugno

A partire da un dialogo con le collezioni della GAM e dall'acquisizione di *Panorama di La Spezia* da parte della Fondazione CRT, un'installazione in cui Benassi si fa un autoritratto tramite foto, dipinti, fusioni e calchi in gesso, la mostra espone uno studio in gesso ottocentesco di Leonardo Bistolfi per il Monumento a Cesare Lombroso e il video *Autoritratto criminale* di Benassi.

VideotecaGAM **Simone Forti**
a cura di Elena Volpato
fino al 25 febbraio

Movimento e suono, e la loro inestricabile relazione, sono le questioni al centro dei lavori degli anni '70 di Forti. Se la serie *Illuminations* nasce dalla meditazione sulla matrice circolare sottesa alla formazione dei numeri arabi e della stella di David, *Bottom* scaturisce da un viaggio dalla West Coast alla Est Coast. Attraversando il paesaggio americano, Forti raccolse quattro cartoline di spazi naturali, alle quali in seguito accostò a ciascuna un suono.

MUSEO STORICO NAZIONALE DI ARTIGLIERIA / MASTIO DELLA CITTADELLA

C.so Galileo Ferraris 0

I Macchiaioli e la pittura en plein air tra Francia e Italia
a cura di Simona Bartolena
3 febbraio - 1 aprile

80 opere mettono in luce le innovazioni dei padri dell'arte *en plein air*.

PALAZZO MADAMA

Piazza Castello – palazzomadamatorino.it

Liberty. Torino capitale
a cura di Palazzo Madama e della SIAT – Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, in collaborazione con MondoMostre
fino al 10 giugno

Un centinaio di opere racconta il ruolo di Torino durante la rivoluzione Liberty negli ultimi decenni dell'Ottocento, dall'arte alla moda, dal design all'architettura, attraverso dipinti di Boldini, Previati, Corcos e Mucha, accanto ad abiti, gioielli, oggetti di design e manifesti.

PAV / PARCO ARTE VIVENTE

Via Giordano Bruno 31 – parcoartevivente.it

Car Crash. Piero Gilardi e l'Arte povera
a cura di Marco Scotini
fino al 5 maggio

Con l'intento di andare alla radice del suo operato e sollevare le questioni fondanti della sua pratica, la mostra indaga la produzione di Piero Gilardi attraverso tre temi fondamentali (lo spazio extra-artistico, dal costume pop al costume politico, la produzione di arte utile), attraversando un ricco anche se breve periodo, 5 anni in tutto, connotato dal coinvolgimento dell'artista in alcune delle tappe più importanti del movimento poverista. Il titolo *Car Crash*, mutuato da un progetto mai realizzato per il Piper Pluriclub di Torino nel quale Gilardi rimanda all'immagine di «un'auto che slitta silenziosamente sull'olio nero del pavimento», diventa

una veduta della mostra *Car Crash. Piero Gilardi e l'Arte povera*, 2023 / PAV - Parco Arte Vivente

metafora di quegli anni sulfurei durante i quali l'incontro e lo scontro con il sistema dell'arte e la costruzione e decostruzione di relazioni, teorie e immaginari sono il segno dell'alta posta in gioco dell'arte di quel momento. I documenti e le opere presenti in mostra sono stati raccolti attraverso la collaborazione con Archivio Domus, Archivio Fotografico Enrico Cattaneo, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Archivio Derossi Associati, Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRRI), Fondazione Centro Studi Piero Gilardi, Fondazione Merz, Galleria Giraldi, Galleria Lia Rumma, Gufram.

PINACOTECA AGNELLI

Lingotto. Via Nizza 230/103
pinacoteca-agnelli.it

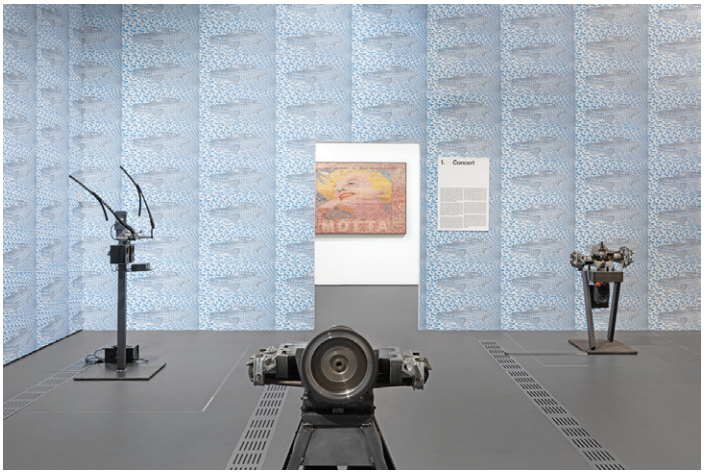
Beyond the Collection

Lucy McKenzie e Antonio Canova
Vulcanizzato
a cura di Lucrezia Calabrò Visconti
fino al 2 aprile

Riferendosi alla "vulcanizzazione", una tipologia di lavorazione della gomma comune nell'industria automobilistica come nell'industria calzaturiera, la mostra prende le mosse da due gessi di Antonio Canova, sul motivo delle danzatrici, al centro di un'installazione di McKenzie che propone una riflessione sulla costruzione di modelli e simboli tra la statuaria classica, la scultura decorativa e i manichini utilizzati solitamente nei display commerciali.

Thomas Bayrle Form Form Superform
a cura di Sarah Cosulich e Saim Demircan
fino al 2 aprile

La mostra ripercorre i principali temi e iconografie dell'artista, come l'automobile, simbolo



Thomas Bayrle, *Form Form Superform*, 2023. Foto Sebastiano Pellion Di Persano / Pinacoteca Agnelli

di movimento ed energia, tra status symbol e prodotto di massa, dialogando con l'installazione realizzata da Bayrle per la Pista 500.

A PICK GALLERY

Via Bernardino Galliari 15/c – apickgallery.com
Letizia Scarpello Nell'occhio di vetro, nell'odio di seppia, il sole d'inverno
a cura di Osservatorio Futura
7 febbraio - 23 marzo
Paperland
James Scott Brooks / Riccardo Dapino / Andrea Fiorino / Andrea Guerzoni / Karla Nixon
7 febbraio - 23 marzo
Volga Sisa Flor Inmortal
a cura di Emanuela Romano e Associazione Ghëddo
26 marzo - 20 aprile

Volga Sisa, *Enojadas*, 2023 / A Pick Gallery

ALMANAC INN

Via Reggio 13 – almanacprojects.com
Vibrant Natures. On Decay and Rebirth
a cura di Guido Santandrea e Marianna Vecellio
3 febbraio - 24 marzo
A partire dall'indagine di luoghi residuali e della trasformazione della materia, il progetto esplora come i processi di decadimento possano rappresentare occasioni di cambiamento, metamorfosi e nutrimento, in cui nuove forme di coesistenza, alleanza e stratificazione aiutano a reimmaginare l'esistente e i possibili futuri. Tra i partecipanti: Soukaina Abrour, Lucilla Barchetta, Paolo Bosca, Benni Bosetto, Antonia Brown, Filippo De Pieri, Ethereal Society of Poetry, Simone Frangi, Matthew Gandy, Allison Grimaldi Donahue, Debora Incorvaia, Huw Lemmey, Michele Lonati, Tabita Rezaire, Viviana Sorrentino, Noura Tafeche. Il programma di laboratori, performance, talk, reading, passeggiate e installazioni si sviluppa nelle sedi dei partner coinvolti, ossia il Castello di Rivoli e Orti Generali.

CRIPTA747

Via Catania 15/F – cripta747.it
Rebecca Moccia The Loners
a cura di Iacopo Prinetti ed Elena Bray
dal 21 marzo
Il progetto è vincitore del bando *Per Chi Crea 2023* del Ministero della Cultura e Siae.

MUCHO MAS!

Corso Brescia 89 – muchomas.gallery
Lorena Florio / Katrina Stamatopoulos
7 marzo - 14 aprile // su appuntamento

QUARTZ STUDIO

Via Giulia di Barolo 18/d – quartzstudio.net
Isabell Heimerdinger / Jonathan Monk
8 febbraio - 20 aprile
Partendo dalla loro esperienza romana di alcuni anni fa, Isabell Heimerdinger e Jonathan Monk riflettono sull'Italia in una mostra in cui i ricordi si mescolano all'immaginario dei viaggiatori del Grand Tour. Suggestioni e tecniche diverse si affastellano nello spazio, dal neon *Le silence* al dittico di mosaici di Heimerdinger, dalla collezione di magneti al tavolo in legno a forma di stivale *après* Luciano Fabro di Monk (a sua volta base per opere ceramiche della prima), in un dialogo dal quale scaturiscono sacralità e irriverenza, gioco e morte.

SIMÓNDI

Via della Rocca 29 – simondi.gallery
Flaminia Veronesi
Maternità sociale. Grandemadremamma
a cura di Andrea Lerda
8 marzo - 20 aprile
«Veronesi sceglie [...] due grandi seni materni come portali di ingresso a un mondo futuribile. Varcare questa soglia è un'esperienza doppiamente simbolica: da un lato rappresenta il rito di iniziazione, necessario ad attivare la deflagrazione culturale che l'artista invoca; dall'altro

Flaminia Veronesi, *Insieme siamo insieme la grande madre*, dalla serie *Grande madre*, 2023. Courtesy l'artista e la galleria Simóndi

Isabell Heimerdinger, *Ingrid Bergman, Roberto Rossellini (Sklavin Des Herzens, Prophet Der Moderne)*, 2014. Courtesy l'artista e Mehdi Chouakri / Quartz Studio

ci consente di accedere fisicamente all'interno dell'universo metamorfico, onirico [...] di Flaminia Veronesi. [...] la presenza femminile non è dunque motivo per una semplice riflessione sulla donna (così come la sua non è una ricerca meramente femminista), bensì l'emblema di un sentimento di "maternità sociale" (come lo definì Maria Montessori) ormai deflagrato». (Andrea Lerda)

TUCCI RUSSO CHAMBRES D'ART

Via Davide Bertolotti 2 – tuccirusso.com
Marisa Merz
fino al 24 febbraio
La ricerca di Merz sull'elaborazione dei volti sulle "figure" viene esplorata attraverso disegni di grandi e piccole dimensioni su carta e su tela e piccole sculture in argilla, opere eseguite tramite la sovrapposizione di segni e materie. La mostra continua negli spazi della galleria Persano. In collaborazione con la Fondazione Merz.
Alfredo Pirri
da marzo

Marisa Merz, *Senza titolo*, s.d. © 2023 Fondazione Merz. Foto Archivio fotografico Tucci Russo / Tucci Russo Chambres d'Art, Torino

TORRE PELLICE TO

TUCCI RUSSO

Via Stamperia 9 – tuccirusso.com
Robin Rhode The Abandoned Garden
testo di Robin Rhode e Ashraf Jamal
fino al 25 febbraio
La mostra di Rhode si ispira alla vita e alla lotta di May Ayim, poetessa e attivista afro-tedesca. Come lei, l'artista è figlio della diaspora africana e ha subito le conseguenze psichiche della separazione e della dislocazione. Immagini dall'ottimismo vitale, in cui un muro di Johannesburg dipinto con elementi vegetali azzurri fa da sfondo a due giovani studenti, raccontano un'epoca cupa e tristemente intollerante restituendo la temperatura sullo stato del mondo.
Vue d'ensemble. Immaginari in dialogo
fino al 25 febbraio
Daniel Buren
da marzo

SAN SECONDO DI PINEROLO TO

CASTELLO DI MIRADOLO

Via Cardonata 2 – fondazionecosso.com
Giorgio Griffa Una linea, Montale e qualcos'altro
a cura di Giulio Caresio e Roberto Galimberti
in collaborazione con Giorgio Griffa
23 marzo - 25 dicembre 2024
Abbracciando più di 50 anni di pittura dell'artista, che ha realizzato opere site-specific appositamente per l'occasione, la mostra ripercorre la carriera di Griffa tramite una serie di lavori che coinvolgono tutti gli spazi del castello, alcuni per la prima volta, e del suo parco, articolandosi così in diverse tappe espositive che attraversano le quattro stagioni, ed è accompagnata da un'inedita installazione sonora a cura del progetto *Avant-dernière pensée*.

Thomas Schütte, *Berengo Heads Nr. 13/15*, 2011, una veduta della mostra *Vue d'ensemble: immaginari in dialogo*, 2023. Foto Archivio fotografico Tucci Russo. Courtesy l'artista / Tucci Russo, Torre Pellice

GENOVA

ENTR'ACTE

Via sant'Agnese 19r
Slanguage. I libri di Mario Diacono (1962-2023)
a cura di Riccardo Boglione
24 gennaio - 23 febbraio
In un flusso di parole che si spezzano e/o agglomerano incessantemente, la scrittura che Diacono va sviluppando dai primissimi anni '60 è un tentativo di manomissione "joyciana" dell'italiano, mettendo in scena, anche attraverso la verbovisualità, la dimensione perpetuamente ambigua del linguaggio e fondando sull'instabilità dello stesso il senso precipuo della sua letteratura. Il cuore della mostra sono proprio i suoi libri, da quelli degli anni '70 ai più recenti, accanto a raccolte poetiche nuove, due stampe tipografiche e una video-intervista realizzata fra il 2006 e il 2021.

PINKSUMMER

Piazza Giacomo Matteotti 9 – pinksummer.com
Invernomuto Santa Lucia
testo di Francesco Urbano Ragazzi
fino al 24 febbraio
Plamen Dejanoff
marzo - aprile

Invernomuto, *Santa Lucia*. Foto G. Boem / Pinksummer

ALBISOLA SUPERIORE SV

AEDICULA RAFFAELLA CORTESE

Via Colombo 54 – aedicula.raffaellacortese.com
Jessica Stockholder Walking to sea
10 febbraio - 30 aprile
Il percorso sensoriale che questo progetto installativo ha lo scopo di schiudere vede un'opera che appare bidimensionale e diffusa così come il colore sul pavimento, il quale si manifesta piatto e in contrasto con la matericità intricata della stoffa e la densità della struttura reggente. Il linoleum tuttavia aderisce al resto modellandosi a sua volta, alla ricerca di un'esperienza fisica e temporale che rifiuta la permanenza.

CONNEXXION un festival diffuso

È in corso a Savona la seconda edizione del Festival Diffuso CONNEXXION, promosso dall'Associazione Culturale Arteam e curato da Livia Savorelli, direttrice editoriale di EspoArt. Intitolato *…per essere liberi. Tra identità e memoria*, il festival si sviluppa a partire dalle mostre nel Civico Museo Archeologico (*Frammenti. Atti di conservazione per un futuro di libertà*, co-curata insieme a Matteo Galbiati, con gli artisti Roberto Ghezzi, Alberto Gianfreda, Laura Pugno, Attilio Tono e Ivano Troisi) e nel Museo Sandro Pertini e Renata Cuneo (*Dialoghi intorno alla libertà*, con opere di Elena Bellantoni, Davide Dormino, Rocco Dubbini, Armida Gandini, Gianni Moretti), entrambe visibili fino al 27 aprile. La seconda parte del festival inizierà il 20 aprile con una performance dedicata ai 50 anni del Monumento alla Resistenza di Agenore Fabbri, proseguendo con performance, talk e installazioni site-specific nell'ex Carcere Sant'Agostino fino al 27 aprile. (https://www.connexxion.it/)

Gianni Moretti, *Cinquemilanovecentosedici minuti per Orlando*, 2021 / CONNEXXION

MILANO

BASE

Via Bergognone 34 – base.milano.it
We Will Design
15 - 21 aprile
Piattaforma-laboratorio sperimentale che dal 2021 promuove, in occasione della Design Week, progetti di designer da tutto il mondo. La quarta edizione sarà dedicata alla convivialità intesa come bisogno collettivo e verrà anticipata da un public program e da un'installazione.

FONDAZIONE CORRENTE

Via Carlo Porta 5 – fondazionecorrente.org
Mino Ceretti Una ricerca sull'identità tra segni e figure
25 gennaio - 28 marzo
Una rassegna di pastelli e disegni attraversa la ricerca pittorica di Ceretti e i punti di incontro con il movimento Corrente.

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

Via Vigevano 9 – fondazionearnaldopomodoro.it
OpenStudio #2 **La negazione della forma. Arnaldo Pomodoro tra minimalismo e controcultura**
13 gennaio - 19 maggio
Puntando i riflettori sulla produzione degli anni tra il 1966 e il 1970, vissuti a cavallo tra l'Italia e gli Stati Uniti, il percorso approfondisce le influenze del Minimalismo sulla ricerca di Pomodoro nello sviluppo della sua sperimentazione formale e nella partecipazione a iniziative di controcultura che aprivano a nuovi spazi di pratica politica e culturale.

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 – fondazioneprada.org
Paraventi. Folding screens from the 17th to 21st centuries
a cura di Nicholas Cullinan
fino al 22 febbraio
Ripercorrendo le traiettorie di contaminazioni tra Oriente e Occidente, i processi di ibridazione tra forme d'arte e funzioni e le collaborazioni fra designer e artisti, il percorso interpreta la storia dei paraventi attraverso oltre 70 lavori storici e recenti e una selezione di nuove creazioni appositamente realizzate.
Pino Pascali
a cura di Mark Godfrey
28 marzo - 23 settembre
La retrospettiva includerà più di 50 lavori divisi in quattro sezioni, dall'analisi dell'approccio dell'artista nella realizzazione delle esposizioni dal '65 al '68, agli interventi in mostre collettive, all'interazione con le fotografie di Claudio Abate, Andrea Taverna e Ugo Mulas, all'utilizzo di materiali naturali e industriali.
Milano Osservatorio. Galleria Vittorio Emanuele II
Miranda July New Society
a cura di Mia Locks
7 marzo - 14 ottobre
Il percorso presenta un nuovo progetto video, *F.A.M.I.L.Y. (Falling Apart Meanwhile I Love You)*, e attraversa 30 anni di produzione dell'artista, regista e scrittrice, includendo performance, opere basate sul web e installazioni. Un'indagine del rischio e dell'intimità che, con vulnerabilità e umorismo, mette in discussione le norme e le gerarchie culturali. A questo si aggiunge una retrospettiva della sua filmografia al Cinema Godard: *Me and You and Everyone We Know* (2005), *The Future* (2011) e *Kajillionaire* (2020), insieme a cortometraggi e opere inedite.

una veduta della mostra *Paraventi. Folding Screens from the 17th to 21st Centuries*, 2023-2024. Foto Delfino Sisto Legnani e Alessandro Saletta - DSL Studio / Fondazione Prada

Michael Stipe, *I have lost and I have been lost but for now I'm flying high*, 2023. Foto Dario Lasagni / ICA

ICA - ISTITUTO CONTEMPORANEO PER LE ARTI

Via Orobia 26 – icamilano.it
Michael Stipe I have lost and I have been lost but for now I'm flying high
a cura di Alberto Salvadori
14 dicembre - 16 marzo
Concentrandosi in parte sul ritratto, il progetto nasce dalla poesia *Desiderata* (1927) di Max Ehrmann e intreccia i concetti di omaggio e vulnerabilità, intesa da Stipe come forza propulsiva e sfidando così le considerazioni che la connotano negativamente come una responsabilità da assumersi o una debolezza. L'interesse per la ritrattistica è restituito da diversi media, fra cui quello fotografico che documenta la comunità di artisti e musicisti di Athens.

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA SEDE DI MILANO

Via Vecchio Politecnico 3 – istitutosvizzero.it
Jiajia Zhang A film in two parts, the second of which never ends
8 marzo - 12 aprile
Un'installazione trasforma lo spazio in un luogo in cui sfere private, intime e pubbliche si sovrappongono. Elementi di cemento simili a pilastri guidano i movimenti nello spazio e, apparendo come ready-made, riflettono sulle strutture che ci plasmano in diversi contesti. Nel nuovo lavoro video l'artista ragiona sui processi standardizzati incontrati nell'apprendimento di una lingua straniera.

MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE

Via Tortona 56 – mudec.it
Picasso. La metamorfosi della figura
a cura di Malén Gual e Ricardo Ostalé
22 febbraio - 30 giugno
Un nucleo di dipinti, disegni e sculture in dialogo con manufatti di arte africana e non solo, intende approfondire la relazione con le fonti culturali che influenzano Picasso e indagare il concetto di metamorfosi della figura. A completare il percorso un focus sugli artisti africani che oggi si ispirano alle sue opere.
Martin Parr Short & sweet
a cura di Martin Parr
10 febbraio - 30 giugno
Oltre 200 scatti di cui 60 di piccolo e medio formato, dai primi lavori in bianco e nero all'esplorazione di temi come "vite da spiaggia" e turismo, sono presentati insieme a un'intervista inedita a cura di Roberta Valtorta che ripercorre la carriera di Parr. In mostra anche una selezione dell'installazione *Common Sense* con oltre 200 fotografie che esplorano la realtà plastificata e pacchiana occidentale.

Martin Parr, *Banchetto inaugurale del sindaco di Todmorden*, Todmorden, Inghilterra, 1977, da *The Non-Conformists* © Martin Parr/Magnum Photos / MUDEC

MUSEO DEL NOVECENTO

Piazza Duomo 8 – museodelnovecento.org
Magali Reus
a cura di Federico Giani
10 aprile - 19 maggio
Personale dell'artista vincitrice della VII edizione del Premio Arnaldo Pomodoro per la Scultura.
MASBEDO Ritratto di città
a cura di Cloe Piccoli
10 aprile - 30 giugno
La mostra è tappa del tour internazionale del progetto presentato con Fondazione ICA *Ritratto di città. 20/20.000Hz* (Italian Council, 2022). Un video, un volume edito da Marsilio Arte, proiezioni, installazioni, performance sonore, conversazioni e un public program puntano a un'esperienza utile alla creazione di un nuovo linguaggio e una nuova identità culturale di respiro internazionale. Alla fine del tour, l'opera entrerà a far parte delle collezioni del museo.

MASBEDO, *Ritratto di città (20/20.000 Hz)*, backstage. Foto Beatrice Perego / Museo del Novecento

PAC

Via Palestro 14 – pacmilano.it
Argentina. Quello che la notte racconta al giorno
a cura di Andrés Duprat e Diego Sileo
21 novembre - 11 febbraio
Una selezione di opere realizzate da oltre 20 artisti argentini di diverse generazioni negli ultimi 50 anni presenta varie modalità di approccio alla rappresentazione di una cultura caratterizzata da forme di violenza.
Adrian Piper Race Traitor
a cura di Diego Sileo
marzo - giugno
Ripercorrendo oltre 30 anni di carriera, la retrospettiva pone l'accento sul carattere provocatorio del lavoro di Piper, che solleva domande scomode su politica e identità razziale.

PIRELLI HANGARBICOCCA

Via Chiese 2 – hangarbicocca.org
James Lee Byars
a cura di Vicente Todolí
12 ottobre - 18 febbraio
La retrospettiva ripercorre lo stratificato lavoro di Byars attraverso opere di grandi dimensioni in cui vengono combinati materiali preziosi e ricercati, come marmo, velluto, seta, foglia d'oro e cristallo a geometrie minimali archetipe, come sfere, prismi e pilastri, a oggetti barocheggianti, in un gioco di rimandi simbolici ed estetici tra forma e contenuto.
Chiara Camoni Chiamare a raduno. Sorelle. Falene e fiammelle. Ossa di leonesse, pietre e serpentesse
a cura di Lucia Aspesi e Fiammetta Griccioli

Chiara Camoni, *Sister (Capanna)*, 2022. Nicoletta Fiorucci Collection. Foto C. M. Santini / Pirelli Hangarbicocca

15 febbraio - 21 luglio
Sfera spirituale e dimensione artigianale si intrecciano in nuove produzioni, concepite per la mostra, e opere storiche tra disegni, stampe vegetali, video, sculture e ceramiche. Un'architettura di collettività e raccoglimento, ispirata al giardino all'italiana tardo-rinascimentale e agli anfiteatri antichi, trova il suo fulcro nel centro vuoto attorno a cui le opere sono disposte come sugli spalti di un'arena. Un paesaggio materico ove il confine tra architettura, scultura e oggetto sfuma e in cui, dalle finestre aperte per l'occasione, la luce diurna che si alterna all'oscurità serale diventa motivo per riflettere su femminile, dimensione mistica della realtà, relazioni tra cultura e storia e gesti quotidiani che danno forma alle esistenze.
Nari Ward
a cura di Roberta Tenconi con Lucia Aspesi
28 marzo - 28 luglio
Una retrospettiva sui lavori di Ward legati a performance e progetti collaborativi, con un focus su video, suono e installazioni performative.

TRIENNALE
Viale Alemagna 6 – triennale.org
Ettore Sottsass Design Metaphors
Art Direction Christoph Radl, con Barbara Radice e Iskra Grisogono di Studio Sottsass
29 settembre - 21 aprile
Alberto Meda Tensione e leggerezza
a cura di Marco Sammicheli
fino al 24 marzo
Pittura italiana oggi
a cura di Damiano Gullì
25 ottobre - 11 febbraio
Il lavoro di 120 artisti italiani di diverse generazioni restituisce la ricchezza e la complessità della pittura italiana.
Ron Mueck
a cura di Hervé Chandès, con Charlie Clarke
5 dicembre - 10 marzo
Juergen Teller I need to live
a cura di Thomas Weski in collaborazione con Juergen Teller e Dovile Drizyte
27 gennaio - 1 aprile
Giulia Mangione The Fall
Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri
a cura di Ilaria Campioli e Daniele De Luigi
fino al 18 febbraio
MASBEDO
9 aprile

ARCHIVIO ATELIER PHARAILDIS VAN DER BROECK
Via Marco Antonio Bragadino 2 – aapvdb.org
Marta Pierobon e Forniture Pallotta
25 marzo - 25 maggio
Una cena ideale con 5 invitati – Marta Pierobon, Alessandra Pallotta, Barbara Garatti, Michele Sagramoso e Pharaildis Van den Broeck – seduti attorno a un tavolo, e oggetti inanimati che innescano coreografie inaspettate. Il progetto crea letture insolite tra linguaggi e attitudini diverse e se Pierobon lavora con la ceramica ragionando sull'immaginario domestico del corpo come visione perturbante, Pallotta utilizza il cibo come materia plastica per realizzare trompe-l'œil.

ARTRA
Via Leopoldo Gasparotto 4 – artragalleria.it
La nostra casa è in fiamme
Bertozzi e Casoni / Enrica Borghi / Pierpaolo Curti / Eva Frapiccini / Alessandro Moreschini / Luca Pancrazzi / Francesca Pasquali
a cura di Raffaele Quattrone
da febbraio
Dopo il trasferimento della galleria, questa riapre con una collettiva che prende il titolo dall'omonimo libro di Greta Thunberg e rimanda alla necessità di una presa di coscienza del problema del cambiamento climatico. In mostra opere scenografiche si alternano ad altre più raccolte, nella convinzione che l'arte possa fare la sua parte ispirando il cambiamento.

Bertozzi e Casoni, *Casa*, 2023 / Artra

CASSINA PROJECTS
Via Mecenate 76/45 – cassinaprojects.com
After Reminiscence Camilla Alberti / Leonardo Devito / Carla Giaccio Darias / Aronne Pleuteri / Matilde Sambo / Norberto Spina / VEGA / Martina Zanin
a cura di Federico Montagna
25 gennaio - 16 marzo
L'idea di reminiscenza si proietta da una parte verso il concetto di una memoria collettiva e dall'altra è paradigma fondante di ogni pensiero individuale. Il percorso porta l'attenzione su una generazione di artisti italiani nelle cui opere è evidente come questi due aspetti convivano e si influenzino a vicenda.

CIACCIA LEVI
Via Rossini 3 – ciaccialevi.com
David Horváth Never ending light
8 febbraio - 30 marzo

David Horváth / Ciaccia Levi

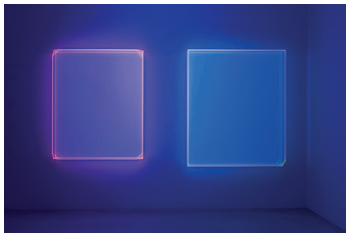
CIRCOLO
Via della Spiga 48 – circolo.art
Geometrie a mano Joanne Greenbaum / Richard Hawkins / Jim Isermann / Pae White
25 gennaio - 22 marzo
Accomunati da una pratica che nel corso degli anni ha sempre mantenuto una tensione verso l'astrazione geometrica, gli artisti hanno eseguito un lavoro nel proprio studio, senza alcuna mediazione nella produzione dell'opera. In collaborazione con greengrassi e Corvi-Mora.

CLIMA GALLERY
Via Lazzaro Palazzi 3 – climagallery.com
Nicola Martini 1669
dal 6 febbraio

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE
Via A. Stradella 7 – galleriaraffaellacortese.com
Zoe Leonard
Excerpts from Al río / to the river
18 novembre - 9 marzo
Gabrielle Goliath Elegy
dal 26 marzo
Una performance commemorativa iniziata nel 2015 che, allestita in vari luoghi, vede un gruppo di performer vocali femminili mettere in atto insieme un rituale di lutto. In mostra un'installazione ad hoc si articola nei tre spazi della galleria con video, suoni, testi e fotografie. Una risposta agli esiti fisici, ontologici e strutturali della cultura dello stupro in Sudafrica che invoca in modo

simbolico la presenza assente di individui le cui soggettività sono state violate.

DEP ART
Via Comelico 40 – depart.it
Emilio Scanavino
in collaborazione con Archivio Scanavino
1 - 5 marzo
Regine Schumann IRIS
a cura di Alberto Mattia Martini
catalogo a cura di Antonio Addamiano e Alberto Mattia Martini
21 marzo - 20 aprile



Regine Schumann, *Colormirror transparent green rainbow blue with green corner cologne*, 2023 / Dep Art

EASTCONTEMPORARY
Via Giuseppe Pecchio 3 – east-contemporary.org
Mila Panić Madness
7 - 14 marzo
Attraverso arte visiva e cabaret l'artista si concentra su storie personali che trasforma in narrazioni spiritose sul desiderio di una vita migliore, usando l'umorismo per creare momenti liberatori per ridere delle situazioni disperate.
Daria Melnikova Un momento
7 - 14 marzo
Lo spaccato di un giorno di un personaggio immaginario, Mr. Jazzy Sunday che, nella metafora della tazza di caffè, esprime la ricerca dell'equilibrio tra lo stress quotidiano e la voglia di vivere spensieratamente.

RENATA FABBRI ARTE CONTEMPORANEA
Via Antonio Stoppani 15/c – renatafabbri.it
Giovanni Kronenberg
18 gennaio - 9 marzo
Scandite da una volontà di proporre sculture e disegni che aspirano a una continua rielaborazione di cose e significati, le opere di Kronenberg negano o ritardano il più possibile la loro riduzione a retorica critica. Attraverso manufatti, reperti naturali o oggetti che hanno perduto la loro funzione originaria, l'artista deforma il tempo e lo spazio, producendo lavori che si muovono tra l'erosione di significati e memoria. In mostra sculture inedite e disegni.

Giovanni Kronenberg, *Untitled*, 2023. Foto Mattia Mognetti / Renata Fabbri Arte Contemporanea

Dominika Kowynia
testo di Giovanna Manzotti
20 marzo - 18 maggio
Un corpo di inediti lavori pittorici concepiti in dialogo con gli spazi espositivi.

Il poetico, il politico, il naturale. Raffaella Cortese e la ricerca di Zoe Leonard

Daniela Bigi: Zoe Leonard è una delle artiste con le quali lavori da sempre. Quali aspetti della sua poetica e del suo modo di essere artista ti hanno interessata di più?
Raffaella Cortese: Zoe Leonard è una delle artiste fondanti della Galleria – ho iniziato a collaborare con lei ventitré anni fa ormai, nel 2001 – e il portato della sua ricerca è molto importante per me. Gli aspetti del suo lavoro sono poetici, politici e naturalistici, e raccolgono alcuni dei temi più importanti anche della Galleria. Si tratta di un'artista dal grande eclettismo, che riesce a cimentarsi con più di un medium, e che fa della sua arte una poesia politica e viceversa.
La parte politica è quella che si racchiude nel famoso manifesto al presidente (*I Want a President*, 1992) e ripercorre tutta la distruzione del periodo dell'AIDS. Lei aveva creato delle installazioni a pavimento struggenti con delle bucce di frutti (*Strange Fruit*, 1992-1997) in stato di marcescenza, cuciti fra loro da fili, che potrebbero deperire nel giro di poco tempo. Opere nate in risposta a un momento terribile, fatto di perdite e lutti di amici.
C'è poi un altro frangente della sua poetica legato al periodo passato in Alaska, un'esperienza che ha condizionato molte delle sue opere successive, che pongono in evidenza le interazioni tra l'uomo e il mondo naturale. La sua è una visione legata al rispetto della natura e contraria alla caccia agli animali. Ci sono infine opere legate al tema della migrazione e della globalizzazione: *Analogue* (1998-2009) è estremamente importante; con più di 500 immagini è un lavoro politico che indaga il tema della globalizzazione e della prevaricazione dei paesi ricchi sui paesi poveri. Trovo questo lavoro estremamente legato al ciclo fotografico che abbiamo presentato adesso: *To the river*.

DB: Quali livelli di discorso mette in campo la sua recente *Excerpts from Al río / To the River*? Come è nato il progetto di questa personale?
RC: Un'opera epica sul tema della migrazione; un tema che viene toccato attraverso la bellezza e la profondità del paesaggio. Il fiume, prendendo vie differenti, determina dei confini mobili che si spostano quando il suo percorso si dirama. Proprio come dice Zoe, «la natura mutevole di un fiume – che esonda periodicamente, che cambia corso e scava nuovi canali – è in contrasto con il compito politico che gli si chiede», ed è dietro queste vedute che si cela la crudeltà del confine imposto e della migrazione dal Messico agli USA. Una difficoltà che esiste da sempre, un problema di controllo che Zoe, artista altamente riflessiva, studia in profondità nelle sue opere e nei suoi libri con grande poeticità. Il ciclo del *Rio*, costituito da più di 400 immagini, è quasi a-contemporaneo, perché l'artista gli dedica sei anni, dal 2016 al 2022, a cavallo degli anni del Covid. Pur con le difficoltà che ha incontrato, è riuscita a creare un'opera di una profondità e di una ampiezza straordinarie. Zoe racchiude tanti temi che durante la mia attività anche io ho affrontato attraverso gli artisti: il poetico, il politico e il naturale.

Zoe Leonard, *Al río / To the River*, 2016-2022 / Galleria Raffaella Cortese

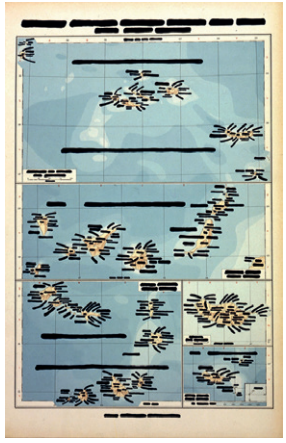
Vivian Suter, *Untitled*. Courtesy l'artista / Kaufmann Repetto

KAUFMANN REPETTO

Via di Porta Tenaglia 7 – kaufmannrepetto.com
Vivian Suter Tintin nina disco
31 gennaio - 29 marzo
Più di 50 opere di grandi dimensioni ripercorrono diverse fasi di produzione dell'artista brasiliana, evidenziando alcuni dei temi a lei più cari. Le tele non tese pendono dal soffitto riconfigurando l'ambiente, mentre la vivacità cromatica mette in scena il connubio intimo tra Suter e la natura.
Elene Chantladze
31 gennaio - 29 marzo

M77 GALLERY

Via Mecenate 77 – m77gallery.com
Emilio Isgrò Ulysses
a cura di Claire Gilman
18 novembre - 16 marzo

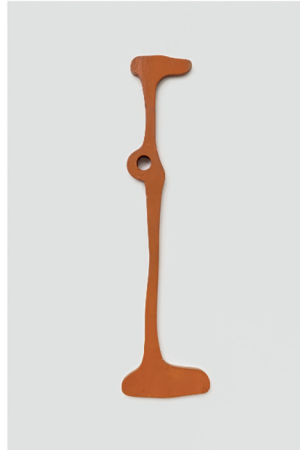


Emilio Isgrò, *Isole*, 1970. Courtesy Archivio Emilio Isgrò / M77 Gallery

Ruotando intorno alla figura di Ulisse il progetto riunisce opere storiche, carte geografiche cancellate, cancellature dipinte a parete e il pittogramma della coda della balena di Moby Dick. In collaborazione con l'archivio Emilio Isgrò.

MASSIMODECARLO

Casa Corbellini-Wassermann
Viale Lombardia 17 – massimodecarlo.com
Gianfranco Baruchello Primo alfabeto
11 gennaio - 2 marzo
Una narrazione che, dalla genesi di un alfabeto "provvisorio", pietra miliare della pittura di Baruchello, invita i visitatori a esplorare zone di confine di un linguaggio autonomo e indipendente, aprendo una finestra sull'approccio di Baruchello all'arte. Il suo alfabeto non è solo una scelta formale ma una grammatica dinamica, in continua evoluzione, una sintesi di sentimenti e percezioni che si sottrae alle logiche del comunicare.
John Armleder
dal 15 febbraio



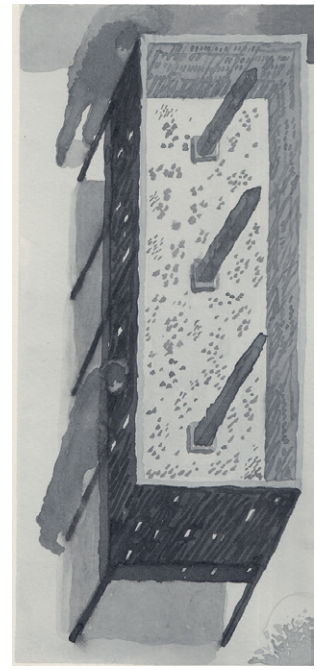
Gianfranco Baruchello, *Quelli che verranno B*, 1959 / MASSIMODECARLO

GIÓ MARCONI

Via Alessandro Tadino 15 – giomarconi.com
Motherboy
a cura di Stella Bottai e Gray Wielebinski
23 novembre - 17 febbraio
La collettiva ruota attorno alla nozione di "mammone" e attinge alle teorie queer, femministe e analitiche sul rapporto tra madri e figli per affrontare i temi del sacrificio, del desiderio, della co-dipendenza, dell'identità. Artisti: Sophia Al Maria, Jonathan Lyndon Chase, Patrizio Di Massimo, Bracha L. Ettinger, Hadi Falapishi, Jes Fan, Apostolos Georgiou, Allison Katz, Leigh Ledare, Maia Ruth Lee, Gaetano Pesce, Jenna Sutela, Gray Wielebinski, Kandis Williams, Bruno Zhu.

FONDAZIONE GALLERIA MILANO

Via Arcivescovo Romilli 7 – galleriamilano.com
Alexander e Sasha Brodsky
Piazza senza nome
21 marzo - 8 giugno
In occasione dell'apertura della Fondazione Galleria Milano, che nasce con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio della Galleria Milano e al contempo di promuovere ricerche contemporanee, l'architetto e il designer russi realizzano una grande installazione in terra cruda accessibile attraverso le finestre sulle pareti dell'opera, in un gioco di scatole cinesi e di prospettive vertiginose. Infine, attraverso il progetto *Archivi Riuniti* la Fondazione si impegna a offrire anche competenze e servizi per la conservazione e promozione di ulteriori archivi di artisti e di realtà legate al contemporaneo.



Alexander e Sasha Brodsky, *Piazza senza nome*, bozzetto preparatorio dell'installazione, 2023. Courtesy gli artisti e Fondazione Galleria Milano

PERES PROJECTS

Piazza Belgioioso 2 – peresprojects.com
Daniele Toneatti
16 febbraio - 22 aprile
Lavorando principalmente con la pittura, Toneatti ragiona sull'ubiquità delle immagini nella società contemporanea.

Curtis Talwst Santiago, *A man not in the mood for salsa*, 2024. Foto Andrea Rossetti / Martina Simeti

PINKSUMMER
Via San Fermo 7 – pinksummer.com
Bojan Šarčević / Luca Trevisani
20 dicembre - 17 febbraio
Se Šarčević presenta un nuovo corpo di lavori che ha a che fare con il concetto di mostruosità come formalizzazione delle ansie, Trevisani ragiona sul taglio come forma del pensiero, figura scultorea con cui trovare le buone articolazioni del mondo.
Plamen Dejanoff
marzo - aprile

PROMETEO GALLERY IDA PISANI
Via Giovanni Ventura 6 – prometeogallery.com
Santiago Sierra La vorágine
testo di Marco Scotini
19 gennaio - 8 marzo
Il percorso comprende le ultime opere di Sierra, dalla scenografia di 275 m^3 di fango realizzata da 1.300 operai a un loop di 30 minuti e a un nuovo video in bianco e nero girato in Gambia nel 2023. L'estratto da un discorso di Josep Borrell – Alto Rappresentante dell'UE per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza – si ripete fino a quando il video si trasforma in un vortice caleidoscopico e totalizzante.

LIA RUMMA
Via Flavio Stilicone 19 – liarumma.it
Giuliano Dal Molin
dal 25 gennaio
Come in un viaggio ascensionale Dal Molin ha ridisegnato i tre piani della galleria combinando forme e colori secondo un tonalismo dello spirito che modifica la percezione visiva dello spazio architettonico, aprendosi a molteplici effetti ottici ed emotivi.
Paolo Icaro
dal 4 aprile

MARTINA SIMETI
Via Benedetto Marcello 44 – martinasimeti.com
Curtis Talwst Santiago
A man not in the mood for salsa
25 gennaio - 15 marzo
Un nuovo corpus di disegni e dipinti, insieme a una serie di diorami e oggetti, intreccia antenati, memoria e immaginazione diasporica in modo giocoso e allegro.
Mimosa Echard
da aprile

THE OPEN BOX
Via G.B. Pergolesi 6 – theopenbox.org
Corrado Bove Infinito indefinito ignoto
a cura di Gaspare Luigi Marcone
in collaborazione con Raffaella De Chirico
15 gennaio - 17 febbraio

T-SPACE C/O SPECIFIC
BIM. Viale dell'Innovazione 3 – t-space.it
Giulia Messina / t-space
The Blood rites of the Bourgeoise
in collaborazione con MASSIMO
6 marzo h 18.30 - 22.00

VISTAMARE
Via Spontini 8 – vistamare.com
Focus On
Francesca Banchelli Terra Incognita
Ayşen Kaptanoğlu A still - Volcano - Life
Mariana Palma The Vanity of the Caged Bird
25 gennaio - 16 marzo

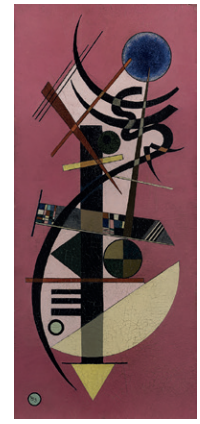
Milano Design Film Festival

La rassegna, che dal 2013 racconta le ultime tendenze di design e architettura attraverso il cinema, torna per un nuovo appuntamento dal 6 al 10 marzo con la direzione artistica di Cristiana Perrella. La manifestazione, giunta alla sua undicesima edizione, coinvolge tutta la città – abitando le sedi di Triennale Milano, ADI Design Museum, Anteo Palazzo del Cinema, Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano – e il programma, diviso in 5 sezioni (Selezione ufficiale, MDFF Student Award, Immaginare, Radici e Proiezioni Speciali), comprende proiezioni di lungometraggi, cortometraggi, animazioni, fiction e video d'arte affiancate a talk con autori, workshop, momenti di approfondimento e discussione.

ZERO...
Via Carlo Boncompagni 44 – galleriazero.it
Chiara Enzo Viscere
6 dicembre - 3 febbraio
Irene Fenara Grandi lucenti
8 febbraio - 30 marzo

BERGAMO

GAMEC
Via San Tomaso 53 – gamec.it
Una Galleria, tante collezioni
dal 10 febbraio
Un percorso articolato che riunisce oltre 150

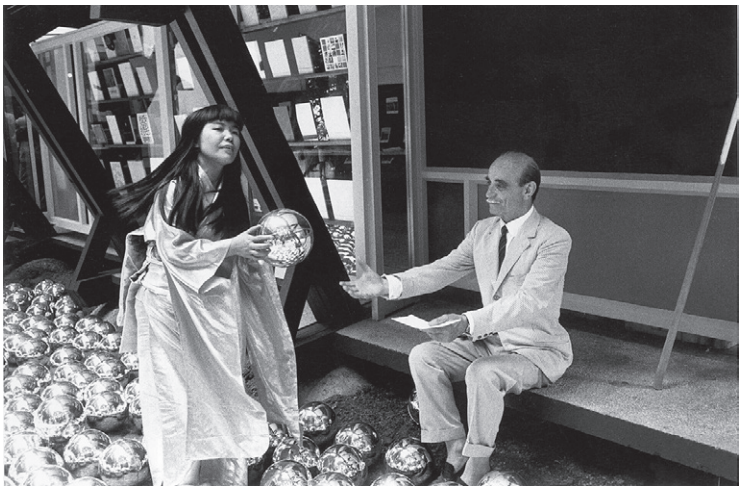


Wassily Kandinsky, *Spitz-Rund*, 1925 / GAMeC

opere tra dipinti, sculture, disegni, incisioni, installazioni e video realizzati da autori del '900 italiano e internazionale e da artisti contemporanei, invita a riscoprire il patrimonio dell'arte moderna e contemporanea della città di Bergamo.

PALAZZO DELLA RAGIONE

Piazza Vecchia 8/a – gamec.it
Yayoi Kusama Infinito Presente
a cura di Stefano Raimondi
17 novembre - 21 aprile
Poesie, filmati e documentazioni approfondiscono la ricerca di Kusama e al centro del percorso un'installazione – una stanza buia visitabile una persona alla volta, con specchi in tutti i lati, una pozza d'acqua al centro e 150 piccole luci appese – costruisce uno spazio che appare infinito e invita ad abbandonare il senso di sé per arrendersi a una magia meditativa.



Yayoi Kusama e Lucio Fontana durante la performance (pirata) *Narcissus Garden* ai Giardini della Biennale di Venezia, 1996 © Gianni Berengo Gardin. Courtesy Fondazione Forma per la Fotografia / Palazzo della Ragione, Bergamo

SPAZIO VOLTA

Piazza Mercato delle Scarpe 3 / Via della Boccola 13 – spaziovolta.com
Gregorio Vignola Warm Hole Throat
a cura di Riccardo Vailati
27 gennaio - 1 marzo
Produzioni scultoreo-installative pensate per il luogo traggono ispirazione dal concetto di ponte spazio-temporale denominato "wormhole", termine scientifico che indica una galleria gravitazionale dove tempo e spazio cedono sotto il loro stesso peso, incanalandosi in una traiettora senza coordinate.
Tomboy's Don't Cry Dalla parte delle streghe
a cura di Edoardo De Cobelli ed Emilie Baldini
2 marzo - 2 aprile

BRESCIA

APALAZZOGALLERY

Piazza Tebaldo Brusato 35 – apalazzo.net
Eva & Franco Mattes
10 febbraio - 16 marzo

MASSIMO MININI

Via Luigi Apollonio 68 – galleriaminini.it
Sheila Hicks / Nedko Solakov
Flying colors in yarn and water
18 novembre - 14 febbraio
Una fusione di narrazioni visive, tra l'utilizzo di tessuti e filati di Hicks e l'approccio poeticamente provocatorio di Solakov.
Mario García Torres Gettare la spugna
24 febbraio - 8 maggio
Haris Epaminonda
18 maggio - 26 luglio

BOLZANO

AR/GE KUNST

Via Museo 29 – argekunst.it
I'm Gone. Do You Remember Me?
Noor Abed / Noor Abuarafeh / Anna Boghiguian / Cristian Chironi / Muna Mussie / Masatoshi Noguchi / Abdul Sharif Oluwafemi Baruwa / Bea Orlandi / Adrian Paci / Moira Ricci / Jessica Russo / Becky Shaw / Cesare Viel
a cura di Francesca Verga e Zasha Colah
23 febbraio - 27 aprile
In un momento storico di traumi, cancellazioni, violenze, l'atto immaginifico del ricordo e della sua ri-creazione diventa un gesto di resistenza.

LODI

PLATEA / PALAZZO GALEANO

Corso Umberto I 50 – Via Maddalena 3
platea.gallery
Mariateresa Sartori Vento SW 2km/h debole
a cura di Carlo Orsini
fino al 10 marzo
Rinunciando all'autorialità dell'opera, su fogli di carta ricoperti da fusaggine d'argento Sartori installa un anemometro azionato dal vento e la cui rotazione scrive circonferenze. Tale scrittura viene fotografata e poi stampata. La mostra prosegue a Platea Projects.

SPAZIO 21

Via San Fereolo 24
Cosmologie
a cura di Angela Madesani
2 marzo - 27 aprile
25 lavori di 15 artisti, composti da sculture, installazioni, fotografie, dipinti, riflettono sulla conoscenza della struttura e dell'ordinamento dell'universo: Francesco Carone, Pierpaolo Curti, Francesco Del Conte, Sabine Delafon, Federica Di Carlo, Elena El Asmar, Serena Fineschi, Satoshi Hirose, Alberto Messina, Concetta Modica, Luca Pancrazzi, Paolo Parma, Carlotta Roda, Eugenia Vanni, Serena Vestrucci.

Federica Di Carlo, *I close my eyes (2)*, 2023 / Spazio 21

FONDAZIONE ANTONIO DALLE NOGARE

Rafensteinerweg 19
fondazioneantoniodallenogare.com
David Lamelas I Have to Think About It
a cura di Andrea Viliani con Eva Brioschi
fino al 24 febbraio
«I just don't like eggs!» Andrea Fraser on collectors, collecting, collections.
a cura di Andrea Viliani con Vittoria Pavesi
dal 13 aprile
Indagando la figura del collezionista, il collezionismo, il mercato dell'arte e le intersezioni tra collezioni private e pubbliche, la mostra comprende opere che attraversano l'intera carriera di Fraser.

Under the Spell of Duchamp
a cura di Eva Brioschi
dal 13 aprile
Il titolo fa riferimento all'influenza di Duchamp negli artisti dello scorso secolo, considerando la sua opera come fulcro del progetto, con la quale dialogano lavori di recente acquisizione da parte della Fondazione.

André Cadere, *Round Bar of Wood A 00213000*, 1975 / Fondazione Antonio Dalle Nogare

ROVERETO TN

MART

Corso Angelo Bettini 43 – mart.tn.it
L'uomo senza qualità. Gian Enzo Sperone collezionista
a cura di Denis Isaia con Tania Pistone
26 ottobre - 3 marzo
Una raccolta di 400 opere provenienti dalla collezione privata di Sperone intende sovvertire le regole della museografia contemporanea in un percorso che mescola stili, tempi, materiali, forme e lavori di maestri del '900 e di arte antica, dall'archeologia romana ai fondi oro del XIV secolo.

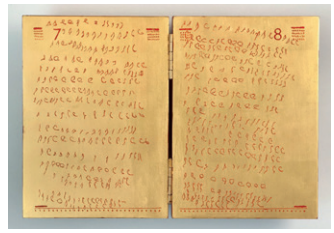
GALLERIA CIVICA

Via Rodolfo Belenzani 44
mart.trento.it/galleriacivica
Margherita Manzelli
Oscuro è il cuore della bellezza
16 dicembre - 25 febbraio
Lavori prodotti per l'occasione, opere di medie e grandi dimensioni e disegni dell'ultimo decennio dialogano con l'allestimento progettato dall'artista, in cui grandi murali astratti costituiscono un'opera estesa che sovrappone l'aspetto evocativo a quello rappresentativo.

TRIESTE

TRIESTE CONTEMPORANEA / STUDIO TOMMASEO

Via del Monte 2/1 – triestecontemporanea.it
Adrian Paci Compito
9 dicembre - 13 febbraio
Una installazione sonora e ambientale site-specific nasce dalla partecipazione di Paci a un laboratorio con giovani provenienti dalla periferia e persone con disabilità della Comunità di Sant'Egidio di Roma, e in particolare dal diario di Maurizio che alla domanda «perché scrivi?» aveva risposto «scrivo perché questo è il mio compito».
Il progetto del vincitore del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea
dal 15 marzo
Per l'edizione 2023, il vincitore del Premio è Mark Chehodaiev. Attraverso il suo lavoro, l'artista ucraino sviluppa un approccio personale nell'affrontare il tema dei migranti, evitando l'ottica sensazionalistica spesso fornita dai media e privilegiando le memorie individuali.
Dirsi altriformati
un evento di cinema sperimentale a Trieste Contemporanea
2 febbraio h 18
Concorso Internazionale di Design Trieste Contemporanea
Il bando richiede la progettazione di un oggetto su un tema e con un materiale prescelto; una giuria internazionale seleziona i vincitori, i cui progetti vengono esposti in una mostra conclusiva. Scadenza: 12 maggio 2024, alle 23:59. Info: www.triestecontemporanea.it



Adrian Paci, *Compito #12*, 2023. Foto M. Jerman. Courtesy l'artista / Trieste Contemporanea Studio Tommaseo

Mark Chehodaiev, *Monuments*, 2022. Foto Tatiana Takácová / Trieste Contemporanea Studio Tommaseo

VENEZIA

CA' PESARO

Santa Croce 2076 – capesaro.visitmuve.it
Il ritratto veneziano dell'Ottocento
a cura di Elisabetta Barisoni e Roberto De Feo
21 ottobre - 1 aprile
Maurizio Pellegrin Me stesso e io
a cura di Elisabetta Barisoni
25 novembre - 1 aprile

FONDAZIONE PRADA

Ca' Corner della Regina. Santa Croce 2215
fondazioneprada.org
Christoph Büchel Monte di Pietà
20 aprile - 24 novembre
La storia stratificata del palazzo ispira l'artista a costruire un'articolata rete di relazioni spaziali, economiche e culturali. Opere storiche e contemporanee, una vasta selezione di oggetti e documenti relativi alla storia della proprietà accompagnano l'installazione *The Diamond Maker*, una valigia con diamanti artificiali creati dalla trasformazione dell'intero corpus di opere in suo possesso.

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

Santa Maria Formosa. Castello 5252
querinistampalia.org
Appunti fotografici. La Venezia di Luigi Ferrigno
a cura di Lorenza Bravetta
17 dicembre - 1 aprile
Ilya and Emilia Kabakov Between Heaven and Earth. Omaggio a Ilya Kabakov
a cura di Chiara Bertola
14 aprile - 28 luglio
A quasi un anno dalla scomparsa dell'artista il progetto presenta 6 installazioni, messe in scena di oggetti, opere, testi, luci, suoni che incorporano lo spettatore all'insegna del concetto di "installazione totale".
Yoo Youngkuk Un viaggio verso l'infinito
a cura di Kim Inhye
17 aprile - 24 novembre

MUSEO DI PALAZZO GRIMANI

Ala Tribuna Rugagiuffa 4858
Wael Shawky I Am Hymns of the New Temples
a cura di Massimo Osanna, Andrea Viliani e Gabriel Zuchtriegel
17 aprile - 30 giugno
Un'opera filmica, che dà il titolo alla mostra, si accompagna a una selezione di opere e dise-

Wael Shawky, *I Am Hymns of the New Temples*, 2023, still da video. Courtesy Ministero della Cultura - Parco Archeologico di Pompei, nel contesto di *Pompeii Commitment. Materie archeologiche* © Wael Shawky / Museo di Palazzo Grimani

gni realizzati tra il 2022 e il 2024. Un dialogo ideale fra spazi e tempi differenti in cui le opere contemporanee coesistono con quelle archeologiche e i saloni storici del palazzo. In collaborazione con Parco Archeologico di Pompei.

PALAZZO FORTUNY

San Marco 3958 – fortuny.visitmuve.it
Joan Fontcuberta Cultura di polvere
a cura di Francesca Fabiani
24 gennaio - 10 marzo
Il palazzo ospita le 12 light box di Fontcuberta, esito del dialogo dell'artista con le collezioni dell'ICCD di Roma. Se da un lato i materiali con cui ha lavorato perdono memoria, dall'altro acquisiscono nuova fisionomia attraverso i tanti segni che il passare del tempo vi ha lasciato.

PALAZZO GRASSI

Campo San Samuele 3231
pinaultcollection.com
Julie Mehretu
con Nairy Baghramian, Huma Bhabha, Robin Coste Lewis, Tacita Dean, David Hammons, Paul Pfeiffer e Jessica Rankin
a cura di Caroline Bourgeois, in collaborazione con Julie Mehretu
17 marzo - 6 gennaio 2025
Insieme a oltre 60 dipinti e incisioni di Mehretu, l'esposizione include opere realizzate da artisti che fanno parte di una sua ristretta cerchia di amici o da personalità che l'hanno influenzata, disegnando un ritratto collettivo di una comunità artistica in dialogo costante.
Teatrino **Edith Dekyndt** Song to the Siren
da aprile

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Palazzo Venier dei Leoni. Dorsoduro 701
guggenheim-venice.it
Marcel Duchamp e la seduzione della copia
a cura di Paul B. Franklin
14 ottobre - 18 marzo
Una sessantina di opere realizzate tra il 1911 e il 1968, fra iconiche e meno note, esplorano i diversi approcci adottati per duplicare i propri lavori senza soccombere alla copia.
Jean Cocteau La rivincita del giocoliere
a cura di Kenneth E. Silver
13 aprile - 16 settembre
La versatilità del linguaggio di Cocteau viene esplorata attraverso disegni, opere grafiche, gioielli, arazzi, documenti, libri, riviste, fotografie, documentari e film.

PUNTA DELLA DOGANA

Dorsoduro 2 – pinaultcollection.com
Pierre Huyghe
a cura di Anne Stenne
17 marzo - 24 novembre
Un vasto nucleo di lavori trasforma il luogo in un medium dinamico in cui spazio, tempo, e tutto ciò che lo attraversa, sono parte integrante delle opere. Popolata da entità inumane, umane e non umane, la mostra esplora le condizioni che permettono loro di coesistere.

A PLUS A GALLERY

Calle Malipiero. San Marco 3073 – aplusa.it
Anastasiya Parvanova
Sidereal Messenger
27 gennaio - 29 marzo
Un sogno dell'uomo sulla vita e sulla natura in cui concetti e visioni di astrofisica e astrobiologia si proiettano nella pittura.

VINO VERO

Fondamenta della Misericordia 2497
Vetrina#10
Loredana Longo
Carpet #18. We Must Do All We Can
un progetto a cura di Mara Sartore
16 febbraio - 2 giugno

OCEAN SPACE / OCEAN ARCHIVE

Chiesa di San Lorenzo. Castello 5069
ocean-space.org/it/
Latai Taumoepeau / Elisapeta Hinemoa Heta Re-Stor(y)ing Oceania
a cura di Taloi Havini
23 marzo - 13 ottobre
Commissionato da TBA21–Academy e Artspace, prodotto in collaborazione con le OGR Torino, il progetto accosta performance, scultura, poesia e movimento attraverso una visione curatoriale guidata da un metodo ancestrale di chiamata e risposta.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

accademiavenezia.it – triestecontemporanea.it
(sede in corso di conferma)
11 CEI Venice Forum For Contemporary Art Curators
19 aprile
In occasione dell'apertura della 60a Esposizione Internazionale d'Arte, l'evento è promosso dal Comitato Trieste Contemporanea ed è volto alla promozione culturale e allo scambio di esperienze curatoriali. Con il patrocinio dell'InCE-CEI (Iniziativa Centro Europea) e con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Coordinato da Giuliana Carbi Jesurun.

VERONA

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI

Cortile Mercato Vecchio 6
gam.comune.verona.it
Giulio Paolini Et In Arcadia Ego
a cura di Patrizia Nuzzo e Stefano Raimondi
15 ottobre - 3 marzo
A circa 20 anni dall'antologica di cui era stato protagonista Paolini tra il 2001 e il 2002 (curata da Giorgio Cortenova e Roberto Lambarelli all'interno del programma del Premio Koinè), il percorso evidenzia gli aspetti chiave della sua ricerca ponendo in dialogo lavori inediti e opere della collezione della GAM. In collaborazione con ArtVerona.
Contemporaneo non-stop. Il respiro della natura / Aria
a cura di Patrizia Nuzzo
7 ottobre 2023 - 6 ottobre 2024
Partendo dall'assunto filosofico dell'*archè*, principio primordiale di tutte le cose, l'elemento aria viene declinato nella contemporaneità per una riflessione sulla natura e le sue ambivalenze, in un percorso declinato attraverso indefinitezza e trasparenza, presenza e assenza.

GALLERIA DELLO SCUDO

Via Scudo di Francia 2 – galleriadelloscudo.com
Toti Scialoja Impronte. Opere 1957-1963
a cura di Giuseppe Appella
16 dicembre - 30 marzo
30 dipinti documentano il periodo in cui Scialoja, di ritorno da New York dove si è recato nel 1956 per alcuni mesi sperimentando l'assoluta libertà del gesto, abbandona la pittura tradizionale e inizia a dipingere con carte intrise di colore, ponendo l'impronta sulla tela e affidandosi a un cieco automatismo, quasi a scoprire le ragioni più intime dell'animo.

MESTRE VE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Piazzale Candiani 7 – muvemestre.visitmuve.it
Chagall. Il colore dei sogni
a cura di Elisabetta Barisoni
30 settembre - 13 febbraio

M9 - MUSEO DEL '900
Via Giovanni Pascoli 11 – m9museum.it
Banksy Painting Walls
23 febbraio - 2 giugno
Costituiscono il fulcro del percorso tre muri originali raffiguranti tre adolescenti, espressione di una nuova generazione sensibile alle tematiche care all'artista.
Edward Burtynsky Extraction/Abstraction
21 giugno - 12 gennaio 2025
80 fotografie di grande formato, 13 murales ad alta definizione, 1 esperienza di realtà aumentata, una proiezione multimediale immersiva e un'inedita sezione chiamata "Process Archive".

PADOVA

FONDAZIONE ALBERTO PERUZZO
Nuova Sant'Agnese. Via Dante Alighieri 63
fondazionealbertoperuzzo.it
Esther Stocker Uno scenario mentale
a cura di Riccardo Caldura
11 novembre - 3 marzo
Tele e sculture, alcune concepite per questa occasione, si accompagnano a lavori realizzati da maestri che fanno parte della formazione dell'artista, da Joseph Albers ad Alberto Biasi, da Dadamaino a Fernand Léger e Paolo Scheggi.

BASSANO DEL GRAPPA VI

FONDAZIONE THE BANK[ETS] ISTITUTO PER GLI STUDI SULLA PITTURA CONTEMPORANEA
Via Orazio Marinali 52
fondazionethebank.org
Pittura segreta
a cura di Cesare Biasini Selvaggi e Paolo Zanatta
18 novembre - 29 febbraio
60 pittrici e pittori contemporanei mostrano la rivoluzione silenziosa e "segreta" della pittura, in particolare di quella figurativa, e la sua capacità di rinnovarsi nel tempo.

BOLOGNA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Ex chiesa di S. Ignazio. Via Belle Arti 54
ababo.it – xing.it
Francesco Cavaliere Abyssal Creatures
a cura di Xing
8 - 9 marzo
Le nuove opere di Cavaliere sono un *ensemble* di sculture vitree concave, in vetro soffiato, che richiamano animali e piante dalle profondità marine. Assemblate come vasi comunicanti, saranno al centro di una composizione sonora e verranno animate dall'artista, che si ibriderà con loro. Progetto vincitore dell'Italian Council 2023.

Francesco Cavaliere, *Abyssal Creatures - The Museum as Performance*, 2023, Fundação de Serralves, Porto. Foto Silvia Fanti. Courtesy Xing / Accademia di Belle Arti

CENTRO ARTI E SCIENZE GOLINELLI
Via Paolo Nanni Costa 14
fondazionegolinelli.it
I Preferiti di Marino. Capitolo I
2 febbraio - 2 giugno
Provenienti dalla collezione privata di Marino Golinelli, 40 opere omaggiano il fondatore del Centro rispecchiando il dialogo fra arte e scienza, da Balla e Malevič, a Hockney, Oursler, Baldessari, Lucy e Jorge Orta, da Isgrò a Cecchini, da Santomaso a Candida Hofer.

Lucy e Jorge Orta, *Orta Water. Purification Station*, 2005. Collezione Golinelli / Centro Arti e Scienze Golinelli

CINETECA DI BOLOGNA
Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2b
Marco Raparelli
Cinema. Cinema amore mio!
a cura di Ex Elettrofonica
29 gennaio - 5 febbraio

MAMBO
Via Don Giovanni Minzoni 14
mambo-bologna.org
Ludovica Carbotta Very well, alone
a cura di Lorenzo Balbi con Sabrina Samorì
1 febbraio - 5 maggio
A partire dalla riflessione sull'individualità e il suo rapporto con lo spazio pubblico, l'antologica rimanda a un'idea di privacy in cui ciascuna persona cerca riparo per far fronte alle ingerenze del mondo esterno e della propria psiche. In una società caratterizzata da una sovra-esposizione delle soggettività, la mostra suggerisce una diversa postura in cui lo spazio individuale e la sua cura diventano generativi in termini soggettivi e collettivi. Progetto vincitore dell'Italian Council 2022.
Project Room
Lynda Benglis e Properzia de' Rossi
Sculpitrici di capriccioso e destrissimo ingegno
26 gennaio - 26 maggio
Il dialogo tra le due artiste, entrambe scultrici, evidenzia la comune ambizione ad affermare la propria individualità creativa in contesti ostili o difficilmente accessibili alle donne.

Ludovica Carbotta, *Monowe*, 2023, still da film. Courtesy l'artista / MAMbo

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO
Via dell'Archiginnasio 2
museibologna.it/archeologico
Giovanni Morbin Indispensabile
a cura di Daniele Capra
testi di Daniele Capra, Denis Isaia, Giovanni Morbin e Simone Menegoi
26 gennaio - 25 febbraio
Lavori di natura scultorea e documentativa, realizzati dalla metà degli anni '80 a oggi, dialogano con i reperti del museo e con alcune performance pensate ad hoc, evidenziando la tendenza di Morbin a considerare l'opera come dispositivo dotato di funzioni finalizzate alla manipolazione degli oggetti.

MUSEO MORANDI
Via Don Minzoni 14 – mambo-bologna.org
Mary Ellen Bartley Morandi's Books
a cura di Alessia Masi
31 gennaio - 7 luglio
Dopo aver visitato lo studio e la casa di Morandi nel 2020, Bartley ha realizzato un lavoro basato su fotografie di proprie composizioni composte con i libri appartenuti al grande maestro.

PALAZZO BENTIVOGLIO
Via del Borgo di San Pietro 1
Felicissimo Giani
a cura di Tommaso Pasquali
2 dicembre - 25 febbraio
Il percorso restituisce la forza "immaginosa" della produzione grafica e degli interventi su muri e soffitti dei palazzi di Roma, Faenza e Bologna.

PALAZZO BONCOMPAGNI
Via del Monte 8 – palazzoboncompagni.it
Mimmo Paladino nel Palazzo del Papa
a cura di Silvia Evangelisti
1 febbraio - 7 aprile
Una ventina di opere, dipinti e sculture di grandi dimensioni – tra cui un'installazione di 13 cavalli neri, fulcro dell'esposizione e che richiama gli affreschi che caratterizzano l'iconografia del luogo –, documentano la ricerca di Paladino negli ultimi 20 anni e costruiscono un percorso che vede alternarsi interno ed esterno del Palazzo invitando a un'esperienza immersiva.

PALAZZO DE' TOSCHI
Piazza Minghetti 4/d – bancadibologna.it
Patrick Tuttofuoco Abbandona gli occhi
a cura di Davide Ferri
30 gennaio - 18 febbraio
La trascendenza, un tema negli ultimi anni caro a Tuttofuoco, è uno stato di semi-coscienza e di abbandono capace di liberare suggestioni e punti di vista inediti da cui guardare la quotidianità. La mostra ripete la figura di un corpo molle che, in modi diversi, ricorre nella storia della scultura e il titolo indica allo spettatore di abitare il campo energetico delle opere.

PALAZZO FAVA
Via Manzoni 2 – genusbononiae.it
Concetto Pozzati XXL
a cura di Maura Pozzati
27 ottobre - 11 febbraio
Circa 50 opere provenienti dall'archivio Concetto Pozzati, alcune inedite, tra dipinti di grande formato, lavori tridimensionali e su carta come *Dopo il tutto*, costituita da 301 disegni, compongono una rassegna che intende gettare luce sulla produzione più significativa e meno nota dell'autore.

VILLA DELLE ROSE
Via Saragozza 228/230
Sergio Lombardo 1960-1970
a cura di Anna Mecugni
28 gennaio - 24 marzo
Nata dal progetto di ricerca *Superquadri*, tra i vincitori della VII edizione di Italian Council, la mostra esplora il decennio iniziale della carriera di Lombardo riunendo per la prima volta un gruppo di collage, oggetti e installazioni importanti ma poco conosciuti di quattro serie (*Superquadri*, *Supercomponibili*, *Punti Extra* e *Sfere con sirena*) ed evidenziando la sua ridefinizione del modello tradizionale di spettatorialità. In collaborazione con Archivio Sergio Lombardo e MAMbo.

una veduta della mostra *Sergio Lombardo 1960-1970*, 2024. Foto Manuel Montesano / Villa delle Rose

ALCHEMILLA C/O PALAZZO VIZZANI
Via Santo Stefano 43 – alchemilla43.it
Canemorto The painting race
a cura di Antonio Grulli
26 gennaio - 16 marzo
Riflettendo sul sentimento di competizione, Canemorto ha realizzato una pista automobilistica in miniatura che attraversa le stanze dello spazio e sulla quale una serie di dipinti, montati su un corpo motorizzato di macchine radiocomandate messe a disposizione degli spettatori, si sfidano.

GALLERIA ENRICO ASTUNI
Via Jacopo Barozzi 3 – galleriaastuni.net
L'altra sorgente Marion Baruch / Suzanne Lacy / Sabrina Mezzaqui / Sabrina Casadei /

Mimmo Paladino, *Senza titolo*, 2020. Collezione dell'artista. Foto Marcela Ferreira / Palazzo Boncompagni

Canemorto, *The painting race*, veduta della mostra, 2024 / Alchemilla c/o Palazzo Vizzani

Maria Nepomuceno, *Untitled*, 2016 © Maria Nepomuceno. Courtesy l'artista e Victoria Miro. Foto Raul Taborda / Galleria Enrico Astuni

Maria Nepomuceno
a cura di Maura Pozzati
3 febbraio - 4 maggio
Vecchi e nuovi lavori, alcuni inediti realizzati per l'occasione, spaziano dal video alla fotografia, dalla scultura alla pittura, dall'installazione al disegno. Il titolo rimanda a un'idea di femminile come principio vitale e in mostra cinque artiste molto diverse tra loro affrontano tale concetto insieme a quelli di lavoro collettivo, pratica partecipativa, rapporto con la natura, sacralità.

GALLERIA DE' FOSCHERARI

Via Castiglione 2/b – defoscherari.com
Mario Ceroli La porta dell'inferno
16 dicembre - 28 febbraio
Una mostra in continuo mutamento presenta oltre 1700 opere realizzate tra il 1972 e il 2023, quasi tutte inedite, di grandi dimensioni, che costruiscono una cittadella ideale popolata da angeli, mostri, ombre, pendoli, cubi, piramidi, animali, macchine ed esseri umani.

GALLERIA STUDIO G7

Via Val D'Aposa 4/a – galleriastudiog7.it
Daniela Comani
Supporto memoria / Memory Device
testo di Giangavino Pazzola
13 gennaio - 31 marzo
Metafora del vissuto dell'artista stessa, che proponendo una riflessione sulla progressione del tempo nonché della tecnologia dall'epoca analogica a quella digitale presenta un lavoro autobiografico, l'installazione di Comani è composta da 44 fotografie di macchine fotografiche, registratori, telefoni cellulari, pellicole, nastri audio, floppy disk, CD, memory card, sim card. A 30 anni di distanza, attraverso una videocamera VHS e un iPhone, l'artista realizza la stessa ripresa che oggi presenta in maniera inedita in un'opera video split screen.

LABS CONTEMPORARY ART

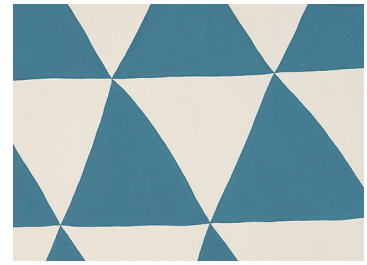
Via Santo Stefano 38 – labsgallery.it
Giulia Marchi Bildungsroman
testo di Fabiola Triolo
13 gennaio - 2 marzo
L'inedita ricerca fotografica di Marchi indaga il concetto di formazione attingendo dal suo percorso formativo intellettuale, che spazia dalla letteratura, alla pittura e alla cinematografia.

JUGOPETROL

Viale Silvani 10/A
Flavio Favelli / Igor Grubic / Juan Pablo Macias
Try again. Fail again. Fail better
31 gennaio - 4 febbraio
Tre blocchi di opere che i tre artisti considerano emblematiche nell'evoluzione del loro lavoro.

LABORATORIO DEGLI ANGELI

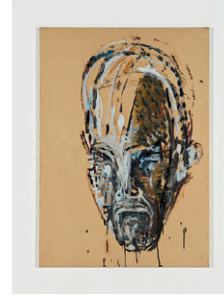
Via degli Angeli 32 – laboratoriodegliangeli.it
Atelier dell'Errore Idolo
a cura di Leonardo Regano
29 gennaio - 10 febbraio
Nelle sue molteplici risonanze visive ed esperienziali, il progetto è un dialogo intimo tra l'opera di Atelier dell'Errore e lo spazio, assorbito e trasformato da un'installazione che riunisce la complessità dei diversi linguaggi del collettivo: disegno, video, fotografia e scultura.



Adelaide Cioni, *Drawings for myself, blue triangles*, 2023. Foto Carlo Favero. Courtesy l'artista / P420

P420

Via Azzo Gardino 9 – p420.it
Adelaide Cioni Drawings for Myself
1 febbraio - 23 marzo
«I *Drawings for myself* sono il tentativo di creare un ambiente a tenuta stagna dove non entrino le pressioni del mondo esterno, una stanza che mi porto in giro e quando voglio ci entro dentro. [...] hanno molto a che fare con il perdere tempo, con il non essere produttivi ma speculativi, con il piacere del pieno e della fisicità delle cose, ma anche con l'angoscia di non capire come si disegna il mare. [...] Ho pensato quindi che il mare è quella cosa che



Piero Manai, *Testa*, 1985. Foto Carlo Favero. Courtesy Piero Manai Estate, Bologna / P420

Daniela Comani, *Supporto memoria / Memory Device*, veduta della mostra, 2024. Foto F.Rucci. Courtesy l'artista / Galleria Studio G7

puoi solo approssimare, come si può solo approssimare ciò che si vorrebbe dire. E infatti il mare ha molto a che vedere con il linguaggio. E allora anche io voglio provare, voglio esporre la mia incapacità, che sarà solo e gloriosamente mia». (Adelaide Cioni)
Piero Manai / Alessandro Pessoli
Sentimento illumina
6 aprile - 8 giugno

TRAPEZIO ARTE GALLERY
Ex Gelateria Sogni di Ghiaccio
Via Tanari Vecchia 5/a
gelateriasognidighiaccio.com
dal 1 febbraio
Andrea Magnani Lo sguardo fuori
La mostra inaugura il nuovo spazio bolognese con gli artisti Théo van Breukelman, Magdaleno Marcu, Letizia Distante e Gustavo Romeoni.

XING
Via Ca' Selvatica 4/d – xing.it
MSHR Mesh Manifold
29 febbraio h 22 // sound performance
Alessandro Bosetti FasFari
21 marzo h 22
Live & record launch di FasFari, Xong collection XX13 - dischi d'artista.
Muna Mussie / Massimo Carozzi
CRUNA
8 aprile h 21
Record launch di *Curva Cieca Oblio* - Xong collection XX12 - dischi d'artista.

PIACENZA

XNL PIACENZA
Via Santa Franca 36 – xnlpiacenza.it
Andrea Sala Sul Guadare. Atto II
2 marzo - 30 giugno
Sala dialoga con opere dei depositi del Museo della Cattedrale dove ha selezionato scatole, abiti liturgici, contenitori, coppe, candelabri e li ha rimontati in una nuova cornice che ne ribalta la prospettiva, accompagnandoli con una selezione di sue nuove sculture in ceramica e disegni realizzati per l'occasione.
Berline de Bruyckere / Carol Rama / Giovanni Angelo Del Maino
Sul Guadare. Atto III
2 marzo - 30 giugno
Un inedito dialogo tra le artiste intorno a un'opera del patrimonio delle collezioni della diocesi di recente attribuita a Giovanni Angelo Del Maino.

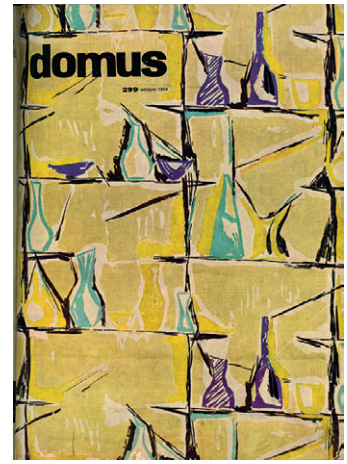
FAENZA RA

MIC MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
Viale Alfredo Baccarini 19 – micfaenza.org
Gio Ponti, inventore del Made in Italy
a cura di Stefania Cretella
17 marzo - 13 ottobre
Tra il 1921 e il 1922 Ponti giunge alla Richard-Ginori e comincia il rinnovamento del repertorio storico della manifattura proiettandola verso il nascente gusto déco. La mostra mette a fuoco il contributo apportato dal nuovo direttore artistico nel corso di circa un decennio, proponendo anche confronti con designer e artisti attivi negli stessi anni presso altre manifatture italiane, attraverso oltre 200 opere tra ceramiche, vetri, arredi e disegni, che ricostruiscono il lavoro di Ponti dal 1922 al 1978 in relazione alla sua visione dell'abitare e di un nuovo vivere moderno.

Gio Ponti, *Piatto villa Planchard*, Società Ceramica Richard-Ginori, 1957. Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, Sesto Fiorentino / MIC

FORLÌ

MUSEO CIVICO SAN DOMENICO
Piazzale Guido da Montefeltro, 12
Preraffaelliti. Rinascimento moderno
diretta da Gianfranco Brunelli
a cura di Elizabeth Prettejohn, Peter Trippi, Francesco Parisi e Cristina Acidini
24 febbraio - 30 giugno
Circa 300 opere tra dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie, mobili, ceramiche, oggetti in vetro e metallo, tessuti, medaglie, libri illustrati, manoscritti e gioielli, raccontano l'impatto dell'arte storica italiana sui Preraffaelliti.



Copertina del n. 299 di «Domus», ottobre 1954

Project Room **Terra. Una bottega di ceramisti tra XV e XVI secolo. Lo scavo archeologico di Palazzo delle Esposizioni**
a cura di Fabio Alboni e Chiara Cesaretti
fino al 18 febbraio
Per la prima volta vengono esposti i reperti di una fornace ceramica scoperta durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo delle Esposizioni.

MUSEO CARLO ZAULI
Via della Croce 6 – museozauli.it
•**Michele Guido** Mudfulness - Terre a Dimora
•**Namsal Siedlecki** Vasi
27 gennaio - 2 marzo
Il museo riapre al pubblico con due installazioni temporanee, *Mudfulness* di Guido, risultato di un progetto di residenza in cui emerge il rapporto tra architettura, storia e immagine della natura, e *Vasi*, di Siedlecki, che si concentra sul tema della trasformazione e rigenerazione dopo l'alluvione che ha colpito il museo e l'intera regione.

RAVENNA

FONDAZIONE SABE PER L'ARTE
Via Giovanni Pascoli 31
Carlo Benvenuto / Enrico Cattaneo / Elena Modorati In suspensus
a cura di Angela Madesani
20 gennaio - 7 aprile
Il titolo allude al senso di sospensione dal tempo, dallo spazio e dalle relazioni quotidiane che trasformano gli oggetti comuni, protagonisti delle opere in mostra. Il tema dei dialoghi è lo still life e il concetto di scultura viene posto in relazione con lavori fotografici.

MODENA

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE
fmav.org
Palazzina dei Giardini. Corso Cavour 2
Carsten Nicolai Strahlen / Raggi
a cura di Lorenzo Respi
fino all'11 febbraio
Il risultato estetico dell'intervento di Nicolai sulle leggi fisiche di propagazione delle particelle luminose e delle onde sonore prende forma attraverso installazioni site-specific e dipinti in cui un complesso codice di segni acustici e visivi mette in relazione corpo umano e spazio circostante.
Palazzo Santa Margherita
Corso Canalgrande 103
Logos. Le immagini parlano
a cura di Chiara Dall'Olio
fino all'11 febbraio
La relazione tra immagini e parola viene raccontata attraverso le opere di Alighiero Boetti, Gianfranco Baruchello, Samanta Batra Metha, Giuseppe Bellone, Elina Brotherus, Cesare Colombo, Walker Evans, Nan Goldin, Naoya Hatakeyama, Mimmo Jodice, Luigi Malerba, Fausto Melotti, Dayanita Singh, Edward Weston, Miwa Yanagi, Akram Zaatari.
Evan Roth Mondi Distorti
a cura di Chiara Dall'Olio
fino all'11 febbraio
Museo della Figurina. Corso Canalgrande 103
Riccardo Guasco Regione e sentimento. Itinerari italiani illustrati
fino all'11 febbraio

PARMA

DISPLAY
Vicolo al Leon d'Oro 4/A – spaziodisplay.com
Marjolein Knottenbelt No Time
a cura di Ilaria Monti
26 gennaio - 10 marzo
Scomparsa e riemersione dei significati dettano ritmi e passaggi nel ciclo di vita delle immagini e degli oggetti manipolati e raccolti da Knottenbelt, che nelle sue opere evidenzia la natura transitoria ed erratica delle cose. Dietro le immagini, dove una vita scompare un'altra comincia, apparentemente, nel vuoto.
Clemens Tschurtschenthaler Solo Show
a cura di Ilaria Monti
23 marzo - 5 maggio
Un'installazione spaziale si ispira agli scenari dell'inferno dantesco e richiama la condizione di sospensione ed eterna attesa delle anime del limbo.

REGGIO EMILIA

COLLEZIONE MARAMOTTI
Via Fratelli Cervi 66 – collezionemaramotti.org
Giulia Andreani L'improduttiva
testi di Lucrezia Calabrò Visconti ed Emanuele Coccia
29 ottobre - 10 marzo
Con l'intento di elaborare memorie collettive, primaria fonte di ispirazione per Andreani sono gli archivi e gli oggetti dell'era analogica che essi racchiudono: lettere sbiadite, documenti ormai ingialliti e soprattutto stampe fotografiche in bianco e nero che l'artista seleziona e filtra in modo non lineare. In particolare i materiali iconografici di alcuni archivi di Reggio Emilia, attraverso i quali ha studiato il contesto storico e socio-politico della città, hanno costituito il punto di partenza per un corpus di nuovi dipinti e di acquerelli nei quali l'artista si è concentrata sulle nozioni di confino e prigionia strettamente connesse alla storia delle donne.

Giulia Andreani, *L'improduttiva*, 2023 © Giulia Andreani. Foto Dario Lasagni. Courtesy l'artista e Galerie Max Hetzler Berlino, Parigi, Londra / Collezione Maramotti

FERRARA

PALAZZO BONACOSSI
Via Cisterna del Follo 5 – biennaledonna.it
XX Biennale Donna
Yours in solidarity
a cura di Sofia Gotti e Caterina Iaquinta
13 aprile - 30 giugno
Con l'intento di far emergere «figure dallo sfondo» e di prestare «un nuovo arsenale di voci» per affermare la necessità di ripensarsi dentro un mondo sempre più complesso e polarizzato, la mostra presenta installazioni, sculture, performance, opere tessili partecipative di Binta Diaw, Amelia Etlinger, Bracha L. Ettinger, Sara Leghissa, Muna Mussie e Nicoline van Harskamp, insieme a materiali storici dell'UDI, tra documenti d'archivio, pubblicazioni, stendardi e fotografie.

Manuele Cerutti, *Margotta aerea*, 2023 © Manuele Cerutti. Foto Cristina Leoncini. Courtesy l'artista e Guido Costa Projects / Collezione Maramotti

In occasione della mostra è stato realizzato un libro con contributi di Lucrezia Calabrò Visconti ed Emanuele Coccia.
Manuele Cerutti
Quem genuit adoravit
testi di Gian Antonio Gilli ed Elena Volpato
10 marzo - 28 luglio
A partire dall'esperienza della propria paternità e dei primi anni di vita di suo figlio, Cerutti intende creare un'entità inconsapevole destinata ad assumere sembianze infantili e che attinge al vissuto vegetativo delle piante e, nella tradizione alchemica, dei minerali. Il nuovo corpus di dipinti e opere su carta realizzato ad hoc ruota intorno a un tema iconografico specifico, un telo per pacciamatura di plastica nera annodato intorno alla gamba dell'attante umano raffigurato. Rimandando alla tecnica della margotta, che consente di ottenere nuove piante inducendo la nascita di radici a partire da un punto del fusto o di un ramo della pianta madre, l'artista esplora così in modo allegorico e mitologico la partenogenesi.

PESARO

PESCHERIA CENTRO DI ARTI VISIVE
Corso XI Settembre 254 – fondazionepescheria.it
Sculture nella città 1971/2024.
Dall'arte pubblica di Arnaldo Pomodoro allo spazio urbano di dieci giovani autori
a cura di Pippo Ciorra, Michele Giorgi, Carola Nava
4 febbraio - 5 maggio
Scaturito dalla memoria e dallo studio della mostra *Arnaldo Pomodoro: Sculture nella città* del 1971, quando fu collocata a Pesaro la *Sfera grande* in fiberglass, il progetto comprende nel loggiato due sculture di Arnaldo Pomodoro e una selezione di materiali d'archivio, mentre nella chiesa del Suffragio il lavoro commissionato a dieci autori under 35. In collaborazione con Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Diego Marcon, *Glassa*, veduta della mostra, 2023-2024. Foto Andrea Rossetti / Centro Pecci

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Viale della Repubblica 277 – centropecci.it
Diego Marcon Glassa
a cura di Stefano Collicelli Cagol ed Elena Magini
30 settembre - 25 febbraio
Un'installazione immersiva occupa le dieci sale dell'ala Gamberini e si presenta come un'indagine sul rapporto tra realtà e immagini in movimento che esplora il confine tra cinema e arti visive coordinando il movimento dei visitatori attraverso l'uso del vuoto, del tempo e della luce
Lara-Vinca Masini La memoria del futuro
a cura di Stefano Pezzato
11 novembre - 3 marzo
La mostra è incentrata sull'archivio-biblioteca di Lara-Vinca Masini che ha costruito, curato e incrementato nel corso della sua carriera e si articola in un percorso circolare che mette al centro la figura dell'artista attraversando diverse sezioni dedicate a temi, interessi e studi a lei cari.
Centro Pecci Commissione 2023
Adelaide Cioni
fino al 30 aprile
Per la prima edizione, Adelaide Cioni ha realizzato *Il mondo*, che ricopre i muri perimetrali della sala e si ispira a elementi astratti e naturali e *La grande mano*, in cui l'iconografia delle dita affusolate sottolinea il ruolo chiave che la manualità continua ad avere.

GALLERIA OPEN ART

Via della Repubblica 24 – openart.it
Roberto Barni Opere 1978-1990
a cura di Mauro Stefanini
fino al 29 febbraio
La mostra ripercorre la produzione pittorica di Barni che, dopo le esperienze pop e concettuali, approda a un «Rinascimento sognato», comprendendo oltre 30 opere, tra cui una delle prime sculture, *Cariatide*, del 1982.
La mostra è accompagnata da una monografia curata da Mauro Stefanini con un testo di Gérard-Georges Lemaire.

Roberto Barni, *Cariatide*, 1986 / Galleria Open Art, Prato

VOLTERRA PI

MAURO STACCIOLI. MUSEO ARCHIVIO

Ex-Oratorio del Crocifisso. Via Franceschini
Inaugurato lo scorso 20 gennaio, è il risultato degli ultimi quattro anni di lavoro dell'Associazione Archivio Mauro Staccioli e del progetto di digitalizzazione effettuato dalla Bibliotheca Hertziana – Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte. Oltre all'archivio cartaceo dell'artista, sono visibili circa 40 maquettes, affiancate da un touch screen interattivo progettato per risalire, digitalmente, alle sculture di Staccioli.

FIRENZE

MUSEO NOVECENTO

Piazza Santa Maria Novella 10
museonovecento.it
Robert Mapplethorpe / Wilhelm von Gloeden Beauty and Desire
a cura di Sergio Risaliti con Eva Francioli e Muriel Prandato
fino al 14 febbraio
Il lavoro di Mappelthorpe è messo a confronto con alcune fotografie di fine '800 e inizio '900 provenienti dagli Archivi Alinari.
Namsal Siedlecki Endo
a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli
5 ottobre - 3 aprile
Quattro gruppi scultorei concepiti come un'unica grande installazione e realizzati con materiali e tecniche differenti, raccontano il costante tentativo dell'uomo di agire sulla materia e sui processi trasformativi.
Nathaniel Mary Quinn Split Face
a cura di Sergio Risaliti e Stefania Rispoli
7 ottobre - 11 marzo
Oltre 15 opere dell'artista dialogano con quelle della ritrattistica rinascimentale fiorentina e di artisti del '900 italiano, da Donatello, Pollaiolo, Della Robbia a Casorati, Guidi, Levi.

PALAZZO MEDICI RICCARDI

Via Camillo Cavour 3 – palazzomediciriccardi.it
Claudio Parmiggiani / Abel Herrero
Viaggio di luce
a cura di Sergio Risaliti
fino al 20 febbraio
Quattro grandi barche di Parmiggiani scivolano verso una meta distante e trasportano un carico di pigmenti puri; alle pareti, grandi tele monocrome di Herrero sono superfici agitate, un mare di colore che diventa una veduta marina in chiave contemporanea.

PALAZZO STROZZI

Piazza Strozzi 1 – palazzostrozzi.org
Anselm Kiefer Angeli caduti
a cura di Arturo Galansino
22 marzo - 21 luglio
Il titolo rimanda agli angeli cacciati dal Paradiso e diventa punto di partenza di un viaggio attraverso allegorie, figure e forme che riflettono su identità, poesia, vicende storiche, pensieri filosofici. Oltre 25 opere storiche e di recente produzione, tra cui un lavoro immersivo composto da 60 tele di dimensioni diverse, esplorano la variegata pratica di Kiefer che abbraccia pittura, scultura, installazione e fotografia.

SANTO FICARA
Via Arnolfo 6/L – santoficara.it
Mostra collettiva con artisti della galleria
febbraio - marzo

FRITTELLI ARTE CONTEMPORANEA
Via Val di Marina 15 – frittelliarte.it
Gruppo 70. Una guerriglia verbo-visiva
a cura di Raffaella Perna
fino al 16 febbraio
La mostra pone l'accento sul ruolo del Gruppo 70 nel dibattito sugli effetti visivi e sociali prodotti dalla cultura di massa ai tempi del boom economico e sulla posizione dei poeti visivi verso le derive del capitalismo. In occasione del finissage (h 17) viene presentato il libro *Rivoluzione a parole* di Patrizio Peterlini.
Pino Pascali Disegnare una fotografia
a cura di Roberto Lacarbonara
16 marzo - 14 giugno
La mostra riflette sul rapporto tra Pascali e il mezzo fotografico al di qua o al di là dell'obiettivo: come attore in posa per un film, interprete performativo accanto alle proprie sculture, fotografo che cattura immagini per un progetto pubblicitario o illustratore impegnato a «disegnare una fotografia».

Antonio Bueno, *Preistoria contemporanea*, 1965-2018 / Frittelli Arte Contemporanea

SANTA CROCE SULL'ARNO PI

VILLA PACCHIANI
Piazza Pier Paolo Pasolini – villapacchiani.it
Binta Diaw
a cura di Ilaria Mariotti
13 gennaio - 3 marzo
Processi di dialogo e convivenza tra culture diverse coinvolgono, in una dimensione partecipata, la comunità senegalese che risiede nel comune toscano. In mostra installazioni, fotografie, video, sculture insieme a un'opera prodotta dal dialogo tra l'artista e il territorio.

Adel Abdessemed, *Jam Proximus Ardet, la dernière vidéo*, veduta della mostra, 2024 © Adel Abdessemed, Paris ADAGP 2024. Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio / Galleria Continua

SAN GIMIGNANO SI

GALLERIA CONTINUA
Via del Castello 11 – galleriacontinua.com
Tensione continua
a cura di Carlo Falciani
23 settembre - 10 marzo
Una riflessione sul tema della tensione declinata sotto diversi punti di vista, come flusso di energia, reazione di un corpo a una forza esterna, stato di eccitazione ma anche come percezione di un contrasto sociale e risultato di un intenso impegno intellettuale. Le opere, raggruppate in sezioni, dialogano tra loro e abitano precisi spazi della Galleria, scelti per la loro funzionalità al tipo di tensione. Opere di Adel Abdessemed, Ai Weiwei, Juan Araujo, Kader Attia, Massimo Bartolini, Hans Bellmer, Berlinde De Bruyckere, Alberto Burri, Marcelo Cidade, Jonathas De Andrade, Cai Guo-Qiang, Chen Zhen, Luigi Ghirri, Shilpa Gupta, Renato Guttuso, Zhanna Kadyrova, Anish Kapoor, Alicja Kwade, Quinto Martini, Sabrina Mezzaqui, Giorgio Morandi, Gina Pane, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Pontormo, Arcangelo Sassolino, Ettore Spalletti, Hiroshi Sugimoto, Francesco Vezzoli.
Susana Pilar Empatía
20 gennaio - 31 marzo
Il titolo della mostra è una dichiarazione aperta, esprime l'intenzione di Pilar a identificarsi con gli altri e permettere a ciascuno di condividere con reciprocità i propri sentimenti. Tutte le opere esposte sono connesse alla pratica performativa dell'artista, da un insieme di figure di origami nere all'invito di Pilar a scrivere su una tela bianca una parola che definisca la propria migliore virtù nei confronti delle altre persone, fino a *Intercontinental Drawing*, un gruppo di fotografie della performance realizzata nel 2017.

Arco dei Becci 1
Adel Abdessemed
Jam Proximus Ardet, la dernière vidéo
20 gennaio - 31 marzo
Una nave in fiamme, lontana all'orizzonte, e in piedi sul ponte l'artista, ignaro dell'incendio che divampa alle sue spalle. Il video che dà il titolo alla mostra ha come elemento primario il fuoco, entità potente ma fugace come l'esistenza, affiancato all'acqua, sua antitesi. Visivamente sconcertante, il lavoro attira lo spettatore in uno stato di curiosità e stupore e il messaggio è diretto: quando la casa del vicino è in fiamme l'artista non può rimanere indifferente al fuoco.

una veduta della mostra *Tensione Continua*, 2023-2024. Sul fondo Adel Abdessemed, *Otchi Tchiornie*, 2017; in primo piano Kader Attia, *Le grand miroir du monde*, 2017. Foto Ela Bialkowska, OKNO Studio / Galleria Continua

PISTOIA

ME VANNUCCI
Via Gorizia 122
vannucciartecontemporanea.com
Michelangelo Consani / Emanuele Becheri A due #2. Opere / Costellazioni
testo di Francesco Carone
28 gennaio - 21 aprile
La serie di incontri fra artisti della galleria e figure selezionate da loro o individuate per affinità elettive coinvolge in questo secondo capitolo Consani e Becheri, in una mostra che è nata dal loro dialogo, quando i due artisti si sono ritrovati a lavorare in una fonderia ognuno alla propria opera. Da quel momento il dialogo si è aperto ragionando sui materiali "classici" della scultura e non solo. Questo progetto mira così a esplorare la ricerca artistica come mezzo per riflettere sul presente da diverse prospettive.

Claire Fontaine illumina le notti maremmane

Dopo aver condotto una ricerca sulle emoticon più utilizzate con l'intento di porre l'osservatore di fronte a un'insegna rappresentativa di un nuovo linguaggio dell'umanità, Claire Fontaine ha realizzato *Left & Right* in occasione della 6a edizione di *Hypermaremma*, un'installazione luminosa collocata sulla sommità di un colle nei terreni della Fattoria Stendardi a Pescia Fiorentina (GR), dove giace una struttura architettonica incompleta destinata all'utilizzo rurale, e che sarà visibile per tutta l'estate.

Claire Fontaine, *Left & Right*, 2023, Pescia Fiorentina. Foto D. Molajoli. Courtesy l'artista / Hypermaremma

Petra Feriancová, *Eternity, her responsive body and other stories*, 2023. In collaborazione con Atelier Jarabina di Roberta Zabojnik. Foto Giuliano Vaccai. Courtesy l'artista e Galleria Gilda Lavia, Roma / Palazzo Collicola

SPOLETO PG

PALAZZO COLLICOLA
Piazza Collicola – palazzocollicola.it
Calixto Ramírez Da Monterrey a Monteluco
a cura di Saverio Verini
11 novembre - 11 marzo
Nel corso di un periodo di residenza a Spoleto, l'artista ha realizzato una serie di opere nate da un contatto diretto con la natura e il paesaggio circostanti e sculture, fotografie, video e dipinti costituiscono l'esito di questo incontro.
Petra Feriancová Eternity, her responsive body and other stories
a cura di Tiago de Abreu Pinto e Davide Silvioli
11 novembre - 11 marzo
Il titolo suggerisce la natura narrativa del progetto che rilegge gli spazi del palazzo attraverso una serie di interventi, dal carattere quasi mimetico, concepiti per l'occasione e che prevedono l'inserimento di lavori differenti tra sculture, installazioni, e opere sonore.
Francis Offman Senza titolo
11 novembre - 11 marzo
Un'installazione, costituita da alcuni libri sorretti da calibri le cui copertine sono rivestite da uno strato di polvere di caffè che ne oscura il contenuto, interagisce idealmente con gli spazi della biblioteca quasi a simboleggiarne una potenziale emanazione.
Leoncillo Disegni dalla collezione
11 novembre - 11 marzo
Un piccolo corpo di opere su carta ripercorre la relazione dell'artista con il disegno dalla prima fase del realismo espressionista degli anni '30 e '40 alle opere informali degli anni '60.

ROMA

ACCADEMIA TEDESCA
Villa Massimo. Largo di Villa Massimo 1/2
villamassimo.de/it
Wann kommt das Raumschiff? [Quando arriva l'astronave?]
Melissa Liebenthal / Manja Präkels / Paul Spengemann
13 febbraio h 18.30 - 21.30
La presentazione delle borsiste e dei borsisti attualmente residenti a Casa Baldi e Villa Serpentara a Olevano Romano comprende l'installazione laser con audio *One World, One Sky* di Paul Spengemann, il film-saggio *Aquí y allá* di Melisa Liebenthal, che esplora il significato di casa e le sfide e gli effetti dello sradicamento, e il romanzo di Manja Präkels, *Als ich mit Hitler Schnapskirschen aß*, di cui leggerà un estratto insieme a Sibylle Ciarloni, oltre a cantare la canzone *Wann kommt das Raumschiff?* nel corso della serata.

BIBLIOTHECA HERTZIANA / ISTITUTO MAX PLANCK PER LA STORIA DELL'ARTE
Via Gregoriana 30 – biblhertz.it
Grégory Sugnaux «Post Scriptum»
a cura di Lara Demori
31 gennaio - 12 aprile
Durante la sua residenza, esplorando gli archivi, la collezione fotografica e la biblioteca, Sugnax ha realizzato un corpus di opere che segue la scia degli studi iconologici di Aby Warburg, mirando a ripensare la storia dell'arte attraverso immagini che mediano tra cultura alta, popolare e punk. Frutto del progetto *Shape-Shifting: Transfiguring Art History*, la mostra include materiale multimediale registrato a "La Cage aux Folles", ex showroom dell'inizio del XX secolo diventato un club negli anni '70.

FONDAZIONE BARUCHELLO
Via del Vascello 35 – fondazionebaruchello.com
Fiamma Montezemolo Tra
a cura di Carla Subrizi
2 febbraio - 23 aprile
Prendendo avvio dal lemma "Tra", presente nella *Psicoenciclopedia possibile* di Gianfranco Baruchello, Montezemolo apre il progetto *3 x 3 x 3*, una serie di tre mostre (che nei prossimi mesi coinvolgerà Dora García e Fritz Haeg), in dialogo con tre opere di Baruchello. A partire dall'interrogativo sulle urgenze attuali, l'artista ha presentato una serie di lavori tra cui lightbox, videoinstallazioni e un'installazione

composta da un video, nato dall'archivio fotografico del padre dell'artista, da una serie di interviste e da foto raccolte in nuclei.

FONDAZIONE MEMMO

Scuderie di Palazzo Ruspoli
Via di Fontanella Borghese 56/b
fondazionememmo.it

La Biblioteca del Mondo. Conversation Piece. Part IX

Yael Bartana / Nicolò Degiorgis / Bruna Esposito / Claire Fontaine / Paolo Icaro / Kapwani Kiwanga / Marcello Maloberti / Francis Offman / Ekaterina Panikanova
a cura di Marcello Smarrelli
13 dicembre - 21 aprile

La mostra si riferisce nel titolo, *La Biblioteca del Mondo*, a Umberto Eco e all'omonimo documentario di Davide Ferrario dedicato alla sua leggendaria biblioteca, cui lo stesso Eco assegna la funzione, sommata a quella delle biblioteche di tutto mondo, di deposito della memoria dell'umanità. Riunendo artisti che possiedono un comune denominatore nell'uso del libro come «materiale da costruzione» dell'opera, la mostra si propone di restituire un'immagine di "biblioteca" come luogo in cui custodire l'immaginario collettivo e la cultura universale.

Yael Bartana e Ersan Mondtag. Da Villa Massimo al Padiglione tedesco della Biennale Arte di Venezia 2024

L'artista israeliana Yael Bartana arriva a Villa Massimo a settembre del 2023 per il Premio Roma con il biglietto della Biennale in tasca. La curatrice del Padiglione Germania Çağla Ilk l'aveva invitata a una presentazione con il regista turco-tedesco Ersan Mondtag in estate. Il progetto della curatrice sarebbe stato presentato al pubblico solo mesi dopo. Con la nomina di Mondtag a borsista di breve periodo di Villa Massimo si prendevano due piccioni con una fava: Ersan aveva una produzione con l'Opera di Roma già in programma.

Con il titolo *Treshold* il Padiglione tedesco presenta le opere di Bartana e Mondtag. Comune denominatore è il presente, come momento di passaggio tra passato e futuro. Per le persone con origini straniere (nate in un altro Paese, come Yael, o i cui antenati erano immigrati, come Ersan), questo momento ha anche una dimensione territoriale. Nell'installazione di Ersan sarà una storia di vita intima ma comune a rendere fecondo il presente, mentre Yael Bartana svilupperà un nuovo scenario. Un *pre-enactment*, un'anticipazione di possibili progetti di vita futuri. Con il tema della migrazione, Çağla prende in mano un'altra patata bollente dell'attuale dibattito politico: il termine "remigrazione" ha appena vinto in Germania il titolo di non-parola dell'anno 2023. Umberto Eco è stato chiaro: le singole immigrazioni o emigrazioni possono essere invertite. La migrazione, invece, è un movimento inarrestabile di persone per ragioni che sfuggono al controllo dei singoli gruppi, perché possono essere determinate da fattori sociali, ecologici, economici, politici o climatici – non ci sono limiti alla complessità delle cause. Mondtag e Bartana riprendono le narrazioni migratorie del passato per spiegare il presente e riscriverle nel futuro.

Julia Draganović Direttrice dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo

FORUM AUSTRIACO DI CULTURA ROMA

Viale Bruno Buozzi 113 – austriacult.roma.it

Pietas

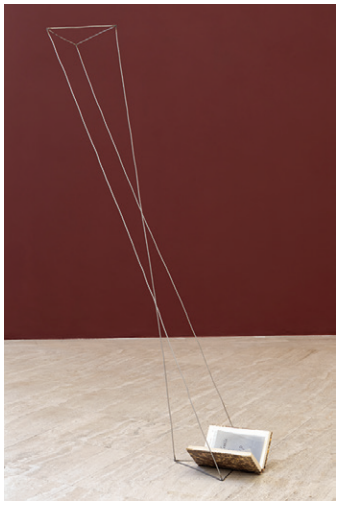
Karin Maria Pfeifer / Sula Zimmerberger / Costabile Guariglia / Gianni Grattacaso / Maria D'Anna
a cura di Alfonso Amendola e Costabile Guariglia
9 febbraio - 7 marzo

Opponendosi agli effetti dell'amnesia collettiva provocata dall'adesione incondizionata della cultura *woke*, la mostra espone opere recenti e inedite di artisti che si sono confrontati con il lavoro di Konrad Paul Liessmann, in particolare con le sue riflessioni sulle conseguenze della Cancel Culture. *Pietas* è parte di un progetto dell'Associazione Aequamente / C23homegalley di Lucca denominato *Inclusione*, che si ispira al volume di Liessmann *Cultura come provocazione*.

Longing for Future

14 marzo - 12 aprile

La mostra propone il contributo austriaco all'ultima edizione di *Time Space Existence*, la collettiva che esplora il rapporto con lo spazio e il tempo presentata durante la Biennale Architettura 2023, alla quale l'Austria ha partecipato con i contributi di 6 architetti della Künstlerhaus



da sinistra: Paolo Icaro, una veduta della mostra *La Biblioteca del Mondo. Conversation Piece. Part IX*, 2023-2024. Courtesy l'artista; Marcello Maloberti, *Martellate*, 2023, Palazzo Ruspoli, Roma. Foto Daniele Molajoli. Courtesy l'artista e Galleria Raffaella Cortese / Fondazione Memmo

Vereinigung Wien. In mostra opere di Andrea Graser, Thomas Hoppe, Mladen Jadrić, Tanja Prušnik, Sne Veselinovic e Josef Weichenberger, con Leo Fellinger.

GOETHE-INSTITUT ROM

Via Savoia 15 – goethe.de
villamassimo.de/it
Heike Baranowsky Soliloquio 2023
7 marzo h 19.30 // lecture, performance e proiezione film
Vincitrice del Premio Roma Villa Massimo 2020/21, Baranowsky presenta il film *Soliloquio* all'interno del ciclo *Ritorno a Roma* dedicato agli artisti che hanno soggiornato a Villa Massimo. Il testo e il film sono il risultato dello studio sulla meridiana della chiesa di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. Il video, girato in stop-motion insieme a Volker Gläser, mostra l'immagine del sole che si muove sul pavimento di marmo e sugli arredi della chiesa, nel corso di un intero anno, mentre il testo, elaborato in versi da Ursula Rogg, descrive il contesto architettonico, storico e politico di *Soliloquio* e le osservazioni della narratrice sulla pandemia Covid, confrontata con le pandemie precedenti. In collaborazione con l'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo.

ISTITUTO SLOVACCO A ROMA

Via dei Colli della Farnesina 144 – mzv.sk/sirim
Cechia e Slovacchia nella Nato
a cura di Ivan Kelement, Pavol Vitko e Jarmila Štuková
15 - 29 febbraio
La mostra presenta le immagini dalle missioni militari all'estero. L'evento è dell'Ambasciata della Repubblica Slovacca in Italia, dell'Ambasciata della Repubblica Ceca in Italia, dell'Istituto Slovacco a Roma e del Centro Ceco a Roma in collaborazione con il Ministero della Difesa della Repubblica Slovacca.
Ján Fekete Riflessione delle emozioni
a cura di Ľudmila Pašková
7 marzo - 30 aprile
Le figure nelle opere di Ján Fekete sono spesso indistinte, sfocate, conferendo un senso di mistero e incertezza all'insieme, ove il nero compare spesso come simbolo di assenza, in contrasto con gli altri colori.

ISTITUTO SVIZZERO DI ROMA

Via Ludovisi 48 – istitutosvizzero.it
Poetry for Revolutions. A Group Show with Manifestos and Proposals
a cura di Gioia Dal Molin e Salome Hohl
fino al 18 febbraio

Shirana Shabazi, una veduta della mostra *Poetry for Revolutions. A Group Show with Manifestos and Proposals*, 2023. Foto Daniele Molajoli / Istituto Svizzero

Artisti e scrittori hanno concepito dei manifesti affrontando temi di attualità, accanto a sculture, fotografie, videoinstallazioni, facendo riferimento all'importanza storica e al potenziale del manifesto come mezzo di espressione politica e artistica che sfida il potere dominante. La mostra include documenti storici di Rivolta Femminile, del collettivo Le Nemesiache e di Anna Oberto, approfondendo la storia del femminismo italiano degli anni '60 e '70. In collaborazione con il Cabaret Voltaire (Zurigo).
On Love
Giulia Crispiani / Leda Bourgogne / Jeanne Jacob / Marta Margnetti / Sabian Baumann / Soñ Gweha / Tomás Paula Marques / Zheng Bo
22 marzo - 30 giugno
Artisti che utilizzano differenti media esplorano varie sfaccettature dell'amore e della sua comprensione, che ha subito significative trasformazioni negli ultimi anni, in un'epoca contrassegnata dai progressi digitali e tecnologici,

Jeanne Jacob, *Falling in love*, 2022 / Istituto Svizzero

dalle discussioni sulle identità di genere e dalle sfide alle strutture familiari tradizionali.

MACRO

Via Nizza 138 – museomacro.org
#SOLO/MULTI **Emilio Prini** …E Prini
fino al 31 marzo
Considerando il proprio lavoro come un unico percorso di costante riscrittura, in cui le opere fungono quasi come prove della verifica empirica ed estetica di alcuni concetti, Prini ha sempre rifiutato di intendere l'opera come un oggetto chiuso e definito, interrogando così anche i codici del dispositivo della mostra. Il progetto intende rispecchiare e rendere esplicita questa posizione sviluppandosi come un perimetro temporale e un orizzonte visivo attraverso oltre 250 opere. In collaborazione con l'Archivio Emilio Prini.
#STUDIOBIBLIOGRAFICO **Barrikadenwetter. Atti visivi dell'insurrezione**
a cura di Arsenale Institute, Venezia
fino al 18 febbraio
#IN-DESIGN **Experimental Jetset**
AUTONOMIARTEPOVERARCHIZOOMEMPHISUPERSTUDIOPERAISMO
fino al 18 febbraio
Al centro della mostra il legame tra segno e città che risulta dall'analisi di uno specifico contesto italiano, il design radicale e i rapporti

Emilio Prini, *...E Prini*, veduta della mostra, 2023. Foto Melania Dalle Grave - DSL Studio / MACRO

tra avanguardie e sinistra italiana.
#MUSICADACAMERA **Alvin Curran**
fino al 17 marzo
Con una nuova opera sonora, un mixtape che racchiude frammenti di brani e registrazioni, Curran propone un percorso autobiografico di ascolto, dagli inizi della sua carriera alla fine degli anni '50, fino ai suoi più recenti lavori.
#POLIFONIA **Alexander Brodsky**
fino al 18 febbraio
#PALESTRA **Pauline Curnier Jardin & Feel Good Cooperative** Triviale
9 febbraio - 12 maggio
Trivia è la divinità romana protettrice degli incroci a tre vie che veglia su quanti viaggiano a piedi. Il suo sguardo si riflette nella mostra, posandosi sulle strutture di potere che si sovrappongono nella monumentalità di Roma – l'Impero Romano, la Chiesa, l'eredità del fascismo –, rivelandole dalla prospettiva di un gruppo di sex workers.
#ARITMICI **BLESS** 25 Years of Always Stress with BLESS
9 febbraio - 12 maggio
La mostra del duo Bless, studio transdisciplinare tra moda, design e interventi nello spazio in forma di oggetti o costellazioni di oggetti, presenta più di 25 anni di lavoro e di *always stress*, in un ambiente concepito per ospitare prodotti, situazioni e collaborazioni.
#RETROFUTURO **Retrofuturo**
9 febbraio - 30 settembre
La collezione di giovane arte italiana vede l'aggiunta delle opere di Michela de Mattei, Chiara Enzo, Sara Leghissa e Gabriele Silli.
•Carsten Nicolai aka Alva Noto
•Luigi Serafini
•Laura Grisi
•Stefano Tamburini
21 marzo - 25 agosto

MAXXI

Via Guido Reni 4/a – maxxi.art
Francesca Grilli The Forgetting Of Air
10 febbraio h 17
Nella performance di Grilli i performer condividono con il pubblico l'aria che li circonda, amplificando il loro respiro in uno spazio pieno di vapore. In occasione della mostra *Fuori Tutto*.
Jacovittissimevolmente. L'incontenibile arte dell'umorismo
a cura di Dino Aloi e Silvia Jacovitti con Giulia Ferracci fino al 18 febbraio
Emilio Isgrò / Mario Botta Non uccidere
fino al 25 febbraio
Riflettendo sul quinto comandamento, *Non uccidere* è un progetto composto da un grande bassorilievo di Emilio Isgrò, in pietra del Sinai articolato in 11 elementi, e da un'architettura in cedro del Libano di Mario Botta.
Mimmo Jodice Mediterraneo
a cura di Simona Antonacci
10 novembre - 14 aprile
L'interesse per i temi dell'antico, della memoria, delle origini si traduce per Jodice, nel corso degli anni '80 e '90, nella serie fotografica *Mediterraneo*, ove i soggetti sono trasfigurati attraverso ombre profonde, superfici mosse, in una poetica incentrata sul concetto di «perdersi a guardare».
Riccardo Dalisi Radicalmente
a cura di Gabriele Neri
10 novembre - 3 marzo
Dai laboratori creativi con i bambini di Napoli al lavoro nel campo del design, dall'architettura costruita a quella immaginata, la mostra presenta l'opera di Dalisi nella sua complessità. In collaborazione con Archivio Riccardo Dalisi.
Jannis Kounellis Notte
a cura di Luigia Lonardelli
14 dicembre - 30 aprile
L'omaggio reso a questo *pittore* si snoda grazie a tre lavori, connessi al teatro. A partire da *Senza titolo (Notte)* (1996), che riprende le prime sperimentazioni con l'alfabeto realizzate negli anni '50, si passa al pianoforte su podio di lamiera dell'opera *Senza Titolo (Nabucco)*, azione presentata per la prima volta a Palazzo delle Esposizioni nel 1970, e infine a una grande installazione sulla vetrata, composta da piccoli piatti da bilancia sospesi in sequenza verticale, concepita nel 2003 per il chiostro del Monastero di San Lazzaro degli Armeni a Venezia. In collaborazione con Archivio Kounellis ed Estate of Jannis Kounellis.
AALTO. Aino Alvar Elissa
La dimensione umana del progetto
a cura di Space Caviar
14 dicembre - 26 maggio
La mostra racconta cinque decenni di attività dello Studio Aalto attraverso una selezione di 11 progetti, realizzati dagli anni '20 fino all'inizio degli '80. Sono inoltre approfonditi altri ambiti di ricerca dello studio, come il lavoro con vetro, tessuti, luci, arredi per bambini e con l'impresa dell'azienda Artek. Infine vi è il progetto *FPO (For Position Only)* di Ramak Fazel, invitato esplorare con la sua macchina fotografica le architetture di Aino, Alvar ed Elissa Aalto.
Nature **Maria Giuseppina Grasso Cannizzo**
In collisione
a cura di Pippo Ciorra e Margherita Guccione
14 dicembre - 17 marzo
Invitata a progettare un'installazione site-specific che rappresenti una sintesi della propria ricerca, Grasso Cannizzo ha presentato *In collisione*, che ribadisce alcuni aspetti del suo lavoro, fra cui l'idea del tempo come elemento di progetto, il movimento, la capacità di valorizzare l'esistente.

Michela de Mattei, immagine da *Ahahaha...*, 2024. Archivio visivo: ritratto di "Susan Mineka" della dottoressa Gwen Lupfer, Università dell'Alaska, Anchorage / MACRO

Jannis Kounellis, *Notte*, veduta della mostra, 2023-2024. Foto Musacchio, Pasqualini & Fucilla - MUSA / MAXXI

La nuova collezione di design
14 dicembre - 10 marzo
In mostra le prime acquisizioni della collezione dedicata al design contemporaneo raccontano la scena attuale del design, con una selezione di 12 tra studi e singoli designer: Architetti e Artigiani Anonimi, Bloc Studios, Formafantasma, Stef Fusani, Kostas Lambridis, Maximilian Marchesani, Jasper Morrison, Object Of Common Interest (OOCI), Older Studio, Rehub, Martina Taranto, Studio Plastique - Snøhetta - Fornace Brioni.
Collezione MAXXI **Fuori tutto**
sezione architettura a cura di Pippo Ciorra, Laura Felci, Elena Tinacci; sezione fotografia a cura di Simona Antonacci
fino al 3 marzo
Il nuovo allestimento propone la pluralità della ricerca italiana e internazionale tra acquisizioni recenti, maestri e giovani generazioni.
Alberto Garutti Temporali
7 ottobre 2023 - 6 ottobre 2024
Nico Vascellari Falena
fino al 25 febbraio

MLAC MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA

Piazzale Aldo Moro 5
museolaboratorioartecontemporanea.it
Martha Rocher Ritratti d'artista
a cura di Elisa Genovesi e Raffaella Perna
con Ingrid Ranalli e Giulia Ricozzi
16 gennaio - 18 febbraio
La mostra, che rientra nell'ambito del progetto Prin 2020 *La fotografia femminista italiana*, propone oltre 100 fotografie in bianco e nero, con una selezione di cataloghi e materiali a stampa, relative al periodo in cui Rocher ha documentato il fervore del panorama artistico e culturale di Parigi, Milano e Venezia, fra la fine degli anni '50 e la prima metà dei '60.
Drive me acid
a cura di Niccolò Giacomazzi
progetto di Contemporary Cluster
23 febbraio - 23 marzo
Concepita come se fosse un album musicale, la collettiva riunisce opere di Oliviero Biagetti, Lula Broglio, Verdiana Bove, Giovanni Ceruti, Hugo Ciappi, Matteo Cordoni, Letizia Lucchetti, Margherita Mezzetti, Pietro Moretti, Flavio Orlando, Chiara Ressetta, Vittorio Zeppilo. Il titolo della mostra, licenza poetica dell'espressione *drive me* intesa come "portare verso una condizione di acidità", fa riferimento a un atteggiamento comune di azione e reazione verso altri aspetti della realtà.
Scritture erranti
a cura di Gustavo Giacosa
4 aprile - 4 maggio

MUSEI CAPITOLINI / CENTRALE MONTEMARTINI

Via Ostiense 106 – centralemontemartini.org
Architetture inabitabili
organizzata da Archivio Luce Cinecittà
a cura di Chiara Sbarigia con Dario Dalla Lana
24 gennaio - 5 maggio
Nata con l'obiettivo di indagare il rapporto critico tra abitare e costruire, la mostra si articola in 150 fotografie, video storici e testi inediti su 8 "architetture inabitabili" italiane. Alle fotografie storiche, provenienti dall'Archivio Luce e da altri archivi, si aggiungono opere di Gianni Berengo Gardin, Guido Guidi, Marzia Migliora, Mark Power, Sekiya Masaaki, Steve McCurry, oltre ad alcune immagini di Francesco Jodice e Silvia Camporesi commissionate per la mostra.

MUSEI DI SAN SALVATORE IN LAURO

Piazza di San Salvatore in Lauro 15
museidisansalvatoreinlauro.it
Sergio Padovani Pandemonio
a cura di Cesare Biasini Selvaggi
con Francesca Baboni e Stefano Taddei
organizzata dalla Fondazione THE BANK ETS - Istituto per gli Studi sulla Pittura Contemporanea e da Il Cigno GG Edizioni
30 gennaio - 9 marzo
Oltre 60 dipinti, accompagnati dal video *Pandemonio*, costituiscono un universo in cui aspetti classicheggianti si mescolano a creature oniriche. La mostra sarà successivamente trasferita a Modena, nel Complesso di San Paolo, Ex Chiesa e Sala delle Monache.

Sergio Padovani, *Il vuoto dell'universo urla ora*, 2023. Foto Mauro Terzi / Musei di San Salvatore in Lauro

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Via Nazionale 194 – palazzoesposizioni.it
Carla Accardi
a cura di Daniela Lancioni e Paola Bonani
6 marzo - 9 giugno
In occasione del centenario della nascita, l'antologica raccoglie oltre cento opere che mettono in evidenza le prime invenzioni dell'artista ma anche i lavori nei quali si è espressa con maggiore radicalità e che si sono rivelati seminali nel contesto nazionale e internazionale, dall'astrattismo dell'immediato dopoguerra all'Informale, dalla pittura concettuale alla pittura-ambiente, da un'arte segnata dalle istanze del femminismo alla rinnovata *joie de vivre* incarnata nella pittura degli anni '80, fino alle sintesi degli anni '90 e 2000. In collaborazione con Archivio Accardi Sanfilippo.
Macchine del tempo
a cura dell'Istituto Nazionale di Astrofisica
25 novembre - 24 marzo
L'avventura della moneta
a cura di Paco Lanciano e Giovanni Carrada
31 ottobre - 28 aprile

PALAZZO MERULANA

Via Merulana 121 – palazzomerulana.it
Antonio Donghi La magia del silenzio
a cura di Fabio Benzi
9 febbraio - 26 maggio
La mostra esplora i principali temi dell'artista, con circa 40 opere provenienti da collezioni italiane, che includono paesaggi, nature morte, ritratti e scene di vita quotidiana.

QUADRIENNALE DI ROMA C/O PALAZZO BRASCHI

Piazza San Pantaleo 10 – quadriennalediroma.org
Quotidiana
Paesaggio **Romeo Castellucci / Andrea Mastrovito** Res gestae
testo di Nicolas Martino
26 gennaio - 17 marzo
Riflettendo sulla persistenza del sentimento tragico della storia nell'arte italiana del XXI secolo, la mostra propone *Résurrection* (2022) di Castellucci, una moderna tragedia che si svolge sulle note dell'omonima sinfonia di Gustav Mahler, interrogando la possibilità di concepire un ipotetico e catartico rinnovamento sulle macerie di un mondo dominato dalla violenza, e *Le jardin des histoires du monde* (2018), un lungo fregio realizzato da Mastrovito secondo la tradizione bergamasca dell'intarsio, con la collaborazione di alcuni artigiani della sua città di origine.
Portfolio **Davide Sgambaro**
26 gennaio - 18 febbraio
La ricerca di Sgambaro interpreta i sentimenti di stanchezza, frustrazione e inadeguatezza di una generazione, inglobando diversi elementi della cultura popolare online e offline.
Portfolio **Chiara Enzo**
23 febbraio - 17 marzo

Andrea Mastrovito, *Le Jardin des Histoires du Monde*, 2018. Courtesy Studio Andrea Mastrovito / Quadriennale di Roma c/o Palazzo Braschi

Una pratica pittorica che proietta uno sguardo localizzato e intimista sulla realtà, che fa emergere la vulnerabilità latente dei corpi e degli oggetti. In mostra dipinti di piccole dimensioni, distillati di un discorso privato potenzialmente interminabile, fatto di corpi che si mostrano in una nudità sincera, cruda, sensuale.

Chiara Enzo, *Nuca*, 2021. Courtesy Collezione Sandra e Giancarlo Bonollo / Quadriennale di Roma c/o Palazzo Braschi

SANT'ANDREA DE SCAPHIS

Via dei Vascellari 69 - santandreadescaphis.com
Simone Forti Largo Argentina
testo di Luca Lo Pinto
dal 14 febbraio
Se il disegno è un prolungamento del corpo di Forti, la scrittura è un'estensione della sua voce. Un nuovo libro di poesie, pubblicato da NERO, nel quale l'artista analizza il mondo esterno, sarà presentato a conclusione della mostra e nel giorno di chiusura Forti canterà nella chiesa tre canzoni in italiano dall'album *Al di là*.

SPAZIO TRECCANI ARTE

Palazzo Mattei di Paganica
Piazza della Enciclopedia Italiana 4
treccaniarte.com
Voci
11 marzo - 14 giugno
Nel nuovo format espositivo *Voci*, gli artisti selezionati sono invitati a scegliere una parola dal Vocabolario della Lingua Italiana per ideare, oltre a una o più opere in edizione limitata, un progetto site-specific per la prima sala di Spazio Treccani Arte. Ogni intervento è totalmente testuale: il testo si fa dunque immagine. Inaugura il progetto Alice Guareschi con la parola "giorno".

TEMPLE UNIVERSITY

Lungotevere Arnaldo da Brescia 15
rome.temple.edu
What the Future Holds
Boris Akeem Aka / Katana King / Giggs Kgole / William Mistouflet / Havily Nwakuche
fino al 23 febbraio
Per la celebrazione del Black History Month, la mostra propone una selezione di dipinti, stampe, fotografie, installazioni di giovani artisti neri emergenti.
Faculty Exhibition
5 - 29 marzo
Gli artisti docenti invitano un artista a scelta per dimostrare una similitudine del metodo di lavoro.
Francesca Lalli Opere Recenti
2 - 12 aprile
L'artista presenta gli ultimi lavori creati durante la permanenza alla Temple University Rome.
Student Exhibition
18 - 24 aprile

A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Via dei Banchi Vecchi 61 – ffmaam.it
In sequenza: la permanenza delle mutazioni. La serialità metamorfica come dominio sul tempo
coordinamento di Gabriel Vaduva
fino all'8 marzo
Con l'obiettivo di individuare momenti unitari nel percorso degli artisti coinvolti, la mostra si apre omaggiando Giorgio Morandi con opere dei primi anni '30, cui si contrappongono i progetti per grandi "murali" di Mario Sironi. I disegni architettonici di Aldo Rossi si configurano come momenti evocativi, accanto alle fotografie di Gabriele Basilico, mentre dal realismo visionario di Stefano Di Stasio si passa agli *Atlanti Metafisici* di Felice Levini. Il progetto si conclude con il rinvio agli archetipi più elementari di ogni immagine evocata di Enrico Luzzi.
In successione: la serie come diagramma temporale Roberto Caracciolo / Paolo Cotani / Costantino Dardi / Guido Guidi / Carmengloria Morales / Giuseppe Uncini
coordinamento di Gabriel Vaduva
dall'11 marzo

ADA PROJECT

Via dei Genovesi 35 – ada-project.it
Andrea Mauti ÆND
fino al 17 febbraio
Lou Masduraud Get out of Here
dal 23 febbraio

FRANCESCA ANTONINI

Via Capo le Case 4 – francescaantonini.it
Marco Eusepi Assolo #5
18 gennaio - 9 marzo
Soffermandosi sul rapporto tra la realtà e il suo residuo, indagato attraverso la creazione di superfici sismografiche che trattengono gli elementi del suo vissuto elaborati attraverso il filtro della memoria, Eusepi propone carte giapponesi intelate di piccole e medie dimen-

Marco Eusepi, *Untitled (Flowers)*, 2023 / Francesca Antonini

Guido Guidi, *Usine Duval, Saint Dié des Vosges*, 2003, (Arch. Le Corbusier) © Guido Guidi, Gabriel Vaduva, Archivio FFMAAM / A.A.M. Architettura Arte Moderna

sioni e lavori su tela. I dipinti, oltre a evocare ricordi familiari (più o meno lontani, autobiografici o collettivi), raccontano il tempo presente, la quotidianità, la potenza e la bellezza delle cose effimere. In collaborazione con Secci Gallery.
Monica Carocci
a cura di Paola Ugolini
14 marzo - 16 maggio

BALENO INTERNATIONAL
Via Raimondo Montecuccoli 11G
baleno.international
Lina Pallotta / Bogdan Ablozhnyy
da marzo

CASA VUOTA
Via Maia 12 – instagram.com/casavuota/
Giammarco Falcone L'ora del lupo
a cura di Francesco P. Del Re e Sabino de Nichilo
27 gennaio - 3 marzo // su appuntamento

GALLERIA CONTINUA / THE ST.REGIS ROME
Via Vittorio E.Orlando 3 – galleriacontinua.com
Julio Le Parc Melodia
26 gennaio - 10 marzo
Le Parc iniziò le sue prime sperimentazioni con la luce nel 1959, distaccandosi dall'opera come qualcosa di fisso e stabile. Qui esplora il significato dello sguardo e del movimento degli spettatori coinvolgendoli fisicamente attraverso dipinti, opere mobili e luminose. La mostra prosegue con i dipinti *Modulations*, completati negli anni '80, mentre la serie *Continuel Mobile* interroga il movimento, l'instabilità e la probabilità, oltre a fattori e influenze esterne. Infine vi è *Sphère Noire*, composta da quadrati neri lucidi attaccati a fili di nylon trasparente, sospesi da una struttura di legno.

Julio Le Parc, *Melodia*, veduta della mostra, 2024. Foto Giorgio Benni. Courtesy l'artista / Galleria Continua

Gabriella Ciancimino, *Il fuoco non ha ombra*, veduta della mostra, 2023-2024. Foto Giorgio Benni. Courtesy l'artista / Gilda Lavia

GALLERIA EUGENIA DELFINI
Via Giulia 96 – galleriaeugeniadelfini.it
Narcisa Monni Rosa Carne
testo di Nicolas Martino
fino al 21 febbraio
Nei suoi piccoli dipinti, realizzati con tempere e acrilici intervenendo su pagine di riviste recuperate nella casa d'infanzia o vecchie polaroid, Monni dà vita a una sorta di romanzo storico-sentimentale, narrando un mondo catturato durante la pandemia del 2020.
Giulia Parlato / Giovanna Petrocchi
Collateral Histories
testo di Elisa Medde
1 marzo - 3 maggio
La mostra interroga i processi che determinano le ricostruzioni storiche mettendo insieme, come parte di un'unica installazione, alcuni collages digitali di Petrocchi, delle fotografie di Parlato e un corpus di foto in bianco e nero e fotomontaggi della serie *Collateral Histories*.

GILDA LAVIA
Via dei Reti 29/c – gildalavia.com
Gabriella Ciancimino Il fuoco non ha ombra
fino al 24 febbraio
Nell'esigenza di mettere in crisi stereotipi sociali, culturali, spirituali, politici, e di ragionare sui metodi di reintegrazione dell'umano nella natura, l'artista simula un'esplorazione all'interno di una simbolica cava di estrazione, in una multidimensionalità in cui presente, passato e futuro si fondono in una sorta di "scatola" di cartone, materiale con cui viene foderato lo spazio trasformato in diorama, ove crescono piante dipinte e piccole sculture che rimandano a funghi e licheni, mentre da un'altra stanza arriva la melodia del video *La città delle Campanule* (2015).
•Josefina Alen
•Martín Fernández.
metà marzo

LORCAN O'NEILL
Vicolo dei Catinari 3 – lorcanoneill.com
Anselm Kiefer The Consciousness of Stones
fino al 24 febbraio
Affascinato sin da ragazzo dal tema dell'isola, simbolo di isolamento, esplorazione e desiderio di connessione, Kiefer ha presentato 8 dipinti monumentali e una scultura nei quali esplora il mito, la storia e la conoscenza umana, con riferimenti a Omero, Alessandro Magno, la Bibbia, Ludwig van Beethoven e Paul Celan.
Fragmented Bodies
Celia Hempton / Paul Sepuya / Wardell Milan
marzo - maggio

MAGAZZINO
Via dei Prefetti 17 – magazzinoartemoderna.com
Gianni Colombo / Bruno Munari
Macchine Inutili
a cura di Marco Scotini con Filippo Percassi
24 novembre - 28 febbraio
Riprendendo le fila di un dialogo aperto tra i due artisti già nel 1960 con la prima mostra del Gruppo T, dal titolo *Miriorama 1*, nella quale Munari viene riconosciuto come un precedente immediato, e che prosegue nel '62 quando lo stesso Munari include il Gruppo nella mostra miliare *Arte Programmata* al negozio Olivetti

Gianni Colombo e Bruno Munari, *Macchine Inutili*, veduta della mostra, 2023 / Magazzino

di Milano, le opere esposte di Colombo e Munari trovano un terreno comune nell'idea di instabilità percettiva.

GALLERIA ANNA MARRA

Via Sant'Angelo in Pescheria 32
galleriaannamarra.com
Intrecci Sissi Farassat / Negin Mahzoun / Azita Moradkhani / Koushna Navabi / Sepideh Salehi / Zoya Shokoohi
a cura di Rischa Paterlini
27 febbraio - 30 marzo
Nonostante vivano lontane dalla terra d'origine, le sei artiste iraniane, accumunate da uno stretto legame con la propria tradizione, esplorano la negazione, la resilienza e la ribellione, mantenendo viva l'attenzione sulle politiche di repressione.
How Do You Want to See Yourself
Adegboyega Adesina / Kwesi Botchway / Cydne Coleby / M. Florine Démosthène / Jerrell Gibbs / Jammie Holmes / YoYo Lander / Tebogo Stephen Langa / Joiri Minaya / Lauren Pearce
a cura di Larry Ossei-Mensah
10 aprile - 25 maggio
Attingendo al potere della coscienza collettiva della diaspora nera per interrogare le nozioni di possibilità di presenza e le complessità della Blackness, gli artisti utilizzano le rispettive pratiche, ove la figura è centrale, come forum per articolare la propria percezione di sé.

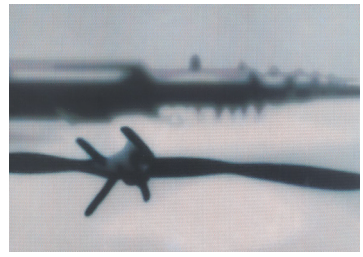
Azita Moradkhani, *Falling In Love Again*, 2022 / Galleria Anna Marra

MESIA SPACE

Largo Mesia 3
instagram.com/mesiaspace_humanitas/
Silvia Stucky Getterò in mare il cuore che ha qualche desiderio
2 - 23 marzo
Inserita nell'ambito del progetto *umanità?!*, la mostra interroga il sentimento della solidarietà riprendendo nel titolo un haiku di Ozaki Hōsai. Oltre a esporre *L'acqua è senza io*, l'artista ha invitato Priscilla Burke a riflettere sui legami, familiari e non, e Paco Donato a ripensare il rapporto natura/uomo.

MUCCIACCIA GALLERY

Largo della Fontanella di Borghese 89
mucciaccia.com
Cristiano Pintaldi
We are here. Do you stay in the Barbie world?
22 febbraio - 20 aprile
La mostra raccoglie 23 opere di Pintaldi che, a partire dal film *Barbie*, vuole invitare a riflettere sulla vanità degli stereotipi e sulla futilità di ideali estetici perseguiti maniacalmente attraverso la vita digitale e virtuale, quando non è possibile in quella reale. Usando i colori primari su sfondo nero come se fossero pixel che appaiono su uno schermo, Pintaldi dipinge alla "cieca", applicando strati di pittura con l'aerografo su tre livelli, un colore per volta, e scoprendo l'effetto finale solamente a fine lavoro.



Cristiano Pintaldi, *Pianeta Terra*, 2023 / Mucciaccia Gallery

MUCCIACCIA GALLERY PROJECT

Via Laurina 31 – mucciaccia.com
Maryam Eisler Intimate Landscapes
10 febbraio - 16 marzo
Attraverso 30 fotografie di 14 serie realizzate fra il 2018 e il 2024, *Intimate Landscapes* esplora il "Sublime Femminile", concetto che Eisler identifica come l'energia femminile, la fisicità del corpo e la sua natura divina.
Auto Moai Forgetful in a Square Cage
23 aprile - 31 maggio

OPERATIVA ARTE CONTEMPORANEA

Via del Consolato 10 – operativa-arte.com
Il cigno
Agata Ferrari Bravo / Ico Parisi / Isabella Ducrot / Santiago Licata / Sofia Bordin
con un contributo speciale per Una Vetrina di Verissima Fonderia Anonima di Giovanni Zulian
15 dicembre - 15 aprile
Ispirato dall'immaginario folk e vernacolare, il progetto riunisce artisti che manifestano un avvicinamento o riavvicinamento a narrative tradizionali e popolari. Sebbene sia inevitabile il rimando all'Arts and Crafts, l'immaginario tradizionale si riscopre in un'estetica eterea e trascendentale, fiabesca, immaginifica e atemporale. La mostra funge così da dialogo per esplorare non solo identità individuali e collettive ma una continuità culturale.

PIANOBI

Via dei Ciceri 97/99 – pianobi.info
pianobi outdoor project #2
Palazzo Farnese Contemporary
a cura di Isabella Vitale
fino al 20 febbraio
La mostra propone le opere realizzate a Palazzo Farnese nell'ambito di *#EmpyFarnese*, accompagnate dal video che vede Mattia Abbalie, Paolo Assenza, Luca Grechi, Elena Nonnis, Valentina Palazzari, LU.PA, Leonardo Petrucci, Elene Usdin impegnati in una serie di azioni in dialogo con la storia del palazzo. In collaborazione con l'Ambasciata di Francia in Italia.

ERICA RAVENNA
Via della Reginella 3 / Via di Sant'Ambrogio 26
ericaravenna.com
Vincenzo Agnetti / Tomaso Binga
Una macchina è una macchina
7 marzo - 15 luglio
Riflettendo sull'indagine operata dai due artisti circa l'arte prodotta attraverso una macchina interrogata dall'uomo, la mostra presenta da un lato la *Macchina drogata* di Vincenzo Agnetti, una calcolatrice Olivetti Divisumma 14 nella quale l'artista sostituisce ai canonici numeri le lettere dell'alfabeto, producendo il primo esperimento di «teatro statico»; dall'altro i *Dattilocodici* di Tomaso Binga, in cui forme estetiche generate dalla battitura simultanea di due tasti della macchina da scrivere vengono disposti dall'artista in rigorose composizioni geometriche su lavori a inchiostro e collage.

GALLERIA RICHTER FINE ART
Vicolo del Curato 3 – galleriarichter.com
David Noro Always already
testo di Maria Vittoria Pinotti
23 gennaio - 8 marzo
Attraverso due gruppi di opere, la mostra omaggia il pensiero di Heidegger e la sua visione deterministica dell'essere umano.

SALA 1
Piazza di Porta San Giovanni 10 – salauno.com
Claudio Nardulli "Pars Pro Toto" (Tito, il dono è nei dettagli)
10 - 28 febbraio
La Fondazione Tito Amodei apre gli spazi di Sala 1, Studio Tito e Teatro Basilica: nello spazio di Sala 1 è allestita la mostra fotografica di Claudio Nardulli che rende omaggio al lavoro di Tito Amodei con immagini fotografiche di sculture dell'artista contestualizzate sul concetto di dettaglio, oltre a foto inedite di *Tito al lavoro*. Nel Teatro Basilica sarà presentato e proiettato il film *Tito* di Vito Amodio (10 febbraio h 18).
Todd Bartel As is
a cura di M. A. Schroth
testo di Kelli Bodle
10 - 18 marzo
Proseguono le residenze d'artista con Todd Bartel, di origine americana, le cui opere, concepite e prodotte a Roma, avranno come tema la natura. Il progetto *As is* nasce in collaborazione con la Fondazione Salvatore Meo e con l'Archivio Cosetta Mastragostino.
Enrico Accatino Riquadrare la storia
in collaborazione con Archivio Enrico Accatino
20 marzo - 15 maggio

RICHARD SALTOUN GALLERY
Via Margutta 48/a-48/b – richardsaltoun.com
Atelier dell'Errore Die Werkstatt
a cura di Eva Brioschi
18 gennaio - 2 marzo
Le opere esposte, fra cui studi e disegni, nascono in stretta relazione con il fregio in foglia oro, *Die Goldkammer*, che Atelier dell'Errore ha realizzato per una stanza di Palazzo Torlonia, il cui intero lato nord è stato distrutto da un incendio nel 1991. Olimpia Torlonia, proprietaria del palazzo, durante la sua prima visita nello studio del collettivo, ha raccontato di come, camminando fra le ceneri delle opere distrutte, abbia rinvenuto piccole palline d'oro provenienti dalla fusione delle decorazioni dei soffitti. Da qui l'ispirazione di Atelier dell'Errore nell'utilizzo dell'oro.

10 anni di Operativa Arte Contemporanea

tre domande a Carlo Pratis

Roberto Lambarelli: Operativa compie i suoi primi dieci anni di attività. Un periodo forse non troppo lungo, ma durante il quale molti artisti hanno incrociato la loro esperienza con la tua. Vuoi ricordarci qualcuna di quelle più significative e durature?
Carlo Pratis: Operativa ha per sua ferma volontà sempre voluto collaborare con artisti italiani e soprattutto della scena romana con cui crescere quotidianamente fianco a fianco. Senza dubbio l'esperienza più salda e duratura è stata con Emiliano Maggi, con cui siamo praticamente partiti insieme, ma anche la collaborazione con l'artista siciliano Marco Emmanuele, con cui ci siamo trovati a metà strada, sta portando a dei risultati splendidi...
RL: Nel corso del tempo la galleria ha acquistato via via sempre più il carattere sperimentale e di verifica del lavoro degli artisti. Tra quelli che hai esposto in questi dieci anni, ce ne ricordi qualcuno di quelli che, secondo te, sono stati più originali e creativi?
CP: Operativa è senza dubbio diventata via via una piattaforma di forte sperimentazione e sempre meno di puro mercato. Giulia Mangoni, giovane artista italo-brasiliana, si è rivelata avere una ricerca assolutamente poliedrica e mai scontata. Nel tempo abbiamo incrociato anche artisti come Renato Leotta, Michela de Mattei e Parasite 2.0, le cui ricerche trovo siano sempre fortemente all'avanguardia.
RL: In questo lasso di tempo si sono succedute tante piccole rivoluzioni dentro e fuori il mondo dell'arte, la galleria – come istituzione – ha perso almeno in parte la sua centralità a favore di altri momenti. Tu stesso hai varato una serie di progetti speciali che hanno ricevuto molta attenzione. Ne vuoi parlare?
CP: Senza dubbio la galleria come luogo fisico ha sempre più perso la sua centralità. Ha smesso di essere il luogo di incontro per eccellenza e soprattutto è stata superata come luogo centrale per presentare il "contenuto-mostra". Personalmente concepisco Operativa come una piattaforma da cui partire. Ormai per noi sono preponderanti progetti fuori dalla mura di via del Consolato: ad esempio residenze d'artista (ricordo sempre come una delle esperienze più folli il "Museo delle Palme" all'Orto Botanico di Palermo); mostre curate per istituzioni (l'anno scorso abbiamo presentato un progetto di 4 mesi al Museo di Roma in Trastevere) e infine l'esperienza forse più preponderante in questo momento, *Hypermaremma*: progetto di arte pubblica che ogni anno coinvolge, insieme a giovani artisti locali, artisti di calibro internazionale in installazioni di grande portata e opere permanenti in dialogo col territorio maremmano.

una veduta della mostra *Il Cigno*, 2023. Foto Roberto Apa / Operativa Arte Contemporanea

Oliver Ressler, *Property Will Cost Us the Earth*, 2021 (disegni: Claudia Schioppa). Foto Eleonora Cerri Pecorella / The Gallery Apart

SPAZIO IN SITU

Via San Biagio Platani 7 – spazioinsitu.it
We tolerate failure
a cura di Alessandra Cecchini
Meital Katz-Minerbo / Cristina Lavosi / Luca Miranda / primeira desordem / Francesco Penci / Enea Toldo / Fabien Zocco
1 marzo - 1 aprile // su appuntamento
Prendendo come punto di partenza il concetto di fallimento applicato a diversi modelli di intelligenza (animale, vegetale, artificiale e umana), gli artisti assemblano materiali seguendo regole proprie (asimmetriche e svincolate da quelle della realtà) e immaginando mondi nuovi che rispettano la natura delle intelligenze con le quali collaborano, mettendoli in comunicazione con il contesto. La mostra è realizzata con il sostegno di ProHelvetia, Istituto Svizzero di Roma, Stroom Den Haag.

T293

Via Ripense 6 – t293.it
Isaac Soh Fujita Howell By order from above (and we are all dutifulcitizen)
8 febbraio - 23 marzo
Attraverso una serie di dipinti che si discostano dall'immaginario fantascientifico delle sue prime opere, Howell si è concentrato sulle idee relative al lavoro e all'autoformazione. Nel riflettere su questi temi, ha spesso fatto riferimento all'analisi di Henri Lefebvre sul capitalismo moderno, esplorata nel testo *Critique of Everyday Life*.
Lito Kattou Travellers
8 febbraio - 23 marzo
Continuando a interrogarsi sul rapporto, reale o potenziale, con animali, natura e tecnologia, Kattou esplora questi aspetti nella serie *Travellers*, ognuno dei quali porta con sé una storia diversa, sentita come un fardello o come un dono.

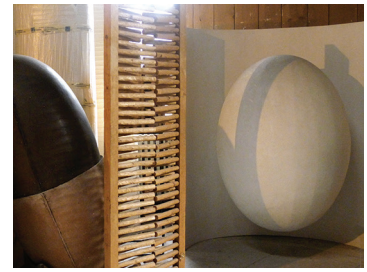
Oliver Ressler, *We're fossils in the making*, 2022 / The Gallery Apart

THE GALLERY APART

Via Francesco Negri 43 – thegalleryapart.it
Oliver Ressler Defending the future
fino al 24 febbraio
Negli ultimi anni Ressler si è concentrato sulla crisi climatica e su diverse strategie e pratiche attiviste volte a evitare un peggioramento della catastrofe in corso, aspetti che la mostra approfondisce attraverso grandi disegni, fra cui *Property will cost us the earth* che include nel testo omonimo i disegni di 400 animali, video e fotografie scattate sull'isola di Vancouver nel 2022, anno in cui la CO2 atmosferica ha raggiunto le 417 ppm, e accompagnate da alcuni versi liberamente adattati dalla poesia *The Phoenix* (2008) di Joanne Maria McNally.
Chto Delat
8 marzo - 30 aprile

TORNABUONI ARTE

Via Bocca di Leone 88 – tornabuoniart.com
Giorgio de Chirico
fino al 24 febbraio
La mostra propone una selezione di oltre 30 opere, tra pittura, scultura e disegno, dai primi anni del '900 fino agli anni '70, che restituisce la quasi interezza delle fasi di produzione e dei temi affrontati dall'artista. Il percorso si apre con un lavoro appartenente al periodo böckliniano, *La Passeggiata* del 1909.



Fiorella Iacono, *Tito, magnifico arciere*, 2024 / TraleVolte

TRALEVOLTE

Piazza di Porta San Giovanni 10 – tralevolte.org
Fiorella Iacono Tito, magnifico arciere
testo di Andrea Gibellini
collaborazione video Cristina Bergamini
fino al 9 febbraio
Un racconto su Ferdinando Amodei, in arte "Tito", tramite fotografie e video di Iacono.
Francesco Impellizzeri Rewind
20 febbraio - 22 marzo
«Rewind è quel tasto che [...] permetteva di riavvolgere il nastro musicale verso l'inizio della cassetta [...] Traslocare lo studio ha permesso di passare in rassegna tutta la mia produzione artistica: dai primi disegni infantili ad oggi. Ma è il periodo di fine anni '80, quello in cui le pitture iniziano a dialogare con la musica, che ha fermato la mia attenzione», spiega Impellizzeri che propone una installazione di lavori degli anni '80 e '90 e una performance musicale negli spazi del TeatroBasilica durante l'inaugurazione.

Z2O SARA ZANIN GALLERY

Via Alessandro Volta 34 – z2ogalleria.it
Untitled 06_24
16 marzo - 30 aprile
La galleria inaugura la sua nuova sede con una mostra collettiva.
z2o Project. Via Baccio Pontelli 16
Andreas Zampella
26 gennaio - 24 febbraio
«Lo spazio presenta una selezione dei miei ultimi lavori, quadri di diverse dimensioni, un wall dra-

Andreas Zampella, *Il ballo dello studio*, 2023 / z2o Sara Zanin Gallery - z2o Project

Numero Cromatico, *Resterai con me per tutta la notte*, 2023, una veduta della mostra *Diario Notturno. Di sogni, incubi e bestiari immaginari* © E. Fortuna / MAXXI L'Aquila

Giulia Cenci, *The oldest*, 2021 e *Macello*, 2021, una veduta della mostra *Diario Notturno. Di sogni, incubi e bestiari immaginari* © E. Fortuna / MAXXI L'Aquila

wing e una scultura ambientale. Tecnicamente tutte le opere sono realizzate con base organica accostata a una sintetica come argilla e colla o silicone e farina; in alcuni il processo è instabile e visibile. Gambe che corrono, fuoco che brucia, lacci che si intrecciano, limoni che camminano. Tutte le immagini raccontano di movimento e stasi, di collettività e solitudine, della voglia di scappare, dell'impossibilità di muoversi. Queste sono in collegamento con "Cuori in Atlantide", articolo di Giovanna Ferrara [...] Il testo ricorda gli anni tra il '92 e il '96 e di come la generazione che li ha vissuti, quella dei miei genitori, gli ultimi trentenni senza tecnologia, si sentiva parte di un movimento più grande di un cambiamento ancora analogico» (Andreas Zampella). In collaborazione con Nashira Gallery, Milano.

L'AQUILA

MAXXI

Palazzo Ardinghelli. Piazza Santa Maria Paganica 5 – maxxilaquila.art

Diario Notturno. Di sogni, incubi e bestiari immaginari

a cura di Bartolomeo Pietromarchi con Chiara Bertini e Fanny Borel

3 dicembre - 3 marzo

La mostra invita ad abitare i sogni e a esplorare gli incubi del presente, e lo fa sia richiamando nel titolo *Diario notturno* (1956) di Ennio Flaiano, sia attraverso le opere di Bea Bonafini, Thomas Braida, Guglielmo Castelli, Giulia Cenci, Caterina De Nicola, Anna Franceschini, Diego Marcon, Wangechi Mutu, Valerio Nicolai, Numero Cromatico, Agnes Questionmark, Jon Rafman e Alice Visentin, nelle quali sussiste un comune approccio immaginifico, ironico o perturbante, mentre Giuseppe Stampone reinterpreta alcuni luoghi significativi del territorio abruzzese in dialogo con fotografie di Scanno della Collezione Pomilio, realizzate da Henri Cartier-Bresson, Mario Giacomelli, Hilde Lotz-Bauer, Gianni Berengo Gardin, Mimmo Jodice e Ferdinando Scianna.

Suggestioni

rassegna cinematografica

19 gennaio - 1 marzo

PESCARA

VISTAMARE

Largo dei Frentani 13 – vistamare.com

Mario Airò La forma si trasforma

fino al 26 aprile

Riprendendo il nome di un libro "pop up" per bambini, ove ciò che conta è suscitare meraviglia attraverso la trasformazione dell'immagine, una serie di lavori di Airò, dai più recenti

Mario Airò, *La forma si trasforma*, veduta della mostra, 2023-2024. Foto Roberto Sala / Vistamare

a quelli più storici, dialoga con alcune opere di artisti come Anselmo, Spalletti, Steinbach e Vercruysse, alcuni dei quali diventati suoi compagni di viaggio.

Focus on

Francesca Banchelli / Ayşen Kaptanoğlu / Mariana Palma

25 gennaio - 16 marzo

Invitate a realizzare progetti site-specific, le tre artiste costruiscono una narrazione che collega il personale al politico.

NAPOLI

FONDAZIONE MADE IN CLOISTER

Piazza Enrico de Nicola 48

madeincloister.com

interACTION Napoli 2024. The Other and Otherness

a cura di Demetrio Paparoni

16 marzo - 14 settembre

Chiamati a realizzare dipinti, sculture e installazioni site-specific che interagiscono tra loro, con la comunità e con lo spazio del chiostro, 30 artisti affrontano temi legati alle molteplici sfaccettature dell'alterità.

FONDAZIONE MORRA GRECO

Palazzo Caracciolo di Avellino. Largo Proprio D'Avellino – fondazionemorragreco.com

Eileen Noy Matando el Rato

22 febbraio - 30 marzo

Durante una residenza a Napoli nel 2022 Noy ha sviluppato una riflessione sul concetto di tempo, rifacendosi all'usanza diffusa tra gli anziani del proprio paese, a Cuba, di trascorrere le ore pomeridiane chiacchierando nei patii delle proprie case. *Matando el Rato*, o ammazzare il tempo, è la visualizzazione di una

lentezza contemplativa tipicamente attribuita ai paesi del Sud, del tutto disfunzionale al parametro legato alla produttività.
Fabrizio Cotognini Phtongos
a cura di Lorenzo Benedetti
22 febbraio - 30 marzo
Attraverso una ricerca d'archivio e uno studio della simbologia ornamentale settecentesca, l'artista ha realizzato nuovi lavori concepiti a partire dallo studio di Palazzo Caracciolo d'Avellino che si traducono in disegni, proiezioni e scultura. Il fil rouge è la riproposizione di esseri antropomorfi appartenenti all'iconografia delle Sirene, a partire dall'antico culto della Sirena Partenope, protettrice della città.

THOMAS DANE GALLERY
Via Francesco Crispi 69 – thomasdanegallery.com
Marisa Merz
23 gennaio - 23 marzo
È come se il regno bizantino di materiali elementari usati da Merz – argilla, rame, oro, bronzo, cera – fosse stato creato per abitare e insediarsi nei meandri delle strade di Napoli. O forse Napoli stessa è stata in qualche modo costruita e ricostruita per ospitare l'opera dell'artista? Dalle nere lastre di roccia vulcanica che fiancheggiano le strade al tufo giallo e poroso, i napoletani hanno usato ciò che era immediatamente ai loro piedi per costruire la città. Allo stesso modo Merz si è servita di ciò che la circondava, trasformando materiali e oggetti umili o quotidiani in rituali e talismani.
Akram Zaatari Father and Son
dal 23 aprile

Marisa Merz, *Senza titolo*, s.d. © Fondazione Merz. Foto Luca Vianello e Silvia Mangosio / Thomas Dane Gallery

GALLERIA TIZIANA DI CARO
Palazzo Principe Raimondo De Sangro
Piazzetta Nilo 7 – tizianadicaro.it
Lina Selander The Eye is the First Circle
26 gennaio - 30 marzo
Il titolo della mostra, nella quale Selander presenta una serie di video installazioni e una serie di cianotipi recenti, cita Ralph Waldo Emerson che nel saggio *Circle* (1841) scriveva: «L'occhio è il primo cerchio; l'orizzonte che forma il secondo; e ovunque in natura questa immagine primaria è ripetuta senza fine».

GALLERIA FONTI
Via Chiaia 229 – galleriafonti.it
Manfred Pernice >meinFeld<
14 gennaio - 22 marzo
MeinFeld, che in tedesco significa "il mio campo", gioca sull'assonanza con la pronuncia della stessa parola inglese *minefield*, campo minato. Lo spazio domestico diventa un campo o scenario astratto attraverso la collocazione nelle sale della galleria di 8 opere/oggetti che si trasformano in potenziali dispositivi di difesa.

LIA RUMMA
Via Vannella Gaetani 12 – liarumma.it
Paul Wallach Momentality
18 gennaio - 9 marzo
William Kentridge
Waiting To Forget Something
dal 27 marzo

STUDIO TRISORIO
Riviera di Chiaia 215 – Via Carlo Poerio 116
studiotrisorio.com
Elisabetta Di Maggio In-attesa
fino al 15 febbraio
La mostra allude in diversi modi al tempo, al sentirsi in uno stato di sospensione tra un prima e un dopo, quindi all'attendere che si realizzi qualcosa che ancora non è. Nelle sue opere, fatte con mosaici di rottami di vetro, di cera, con spilli da entomologo o con 600 saponi di Marsiglia intagliati a mano, Di Maggio cerca di far emergere le trame segrete delle cose.
John Wood / Paul Harrison
All the other things are not this thing
22 febbraio - 13 aprile

John Wood e Paul Harrison, *Semi Automatic Painting Machine*, still, 2014. Courtesy gli artisti / Studio Trisorio

ZWEIGSTELLE CAPITAIN V C/O C.A.S.A. PALAZZO DEGAS
Calata Trinità Maggiore 53 – galeriecapitain.de
Seth Price Before and After Writing
23 marzo - 4 maggio
Kristi Cavataro
23 marzo - 4 maggio
Le due mostre personali vedono una serie di nuovi lavori di Price, che esplora la tecnologia, la cultura del consumo, l'autorialità, e che presenterà anche l'edizione di un vinyl record e un libro d'artista, e di Cavataro, le cui sculture modulari fatte a mano provocano un disorientamento spaziale e una destabilizzazione.

Manfred Pernice, *>meinFeld<*, veduta della mostra, 2024. Foto Amedeo Benestante / Galleria Fonti

Elisabetta Di Maggio, *In-attesa*, veduta della mostra, 2023-2024. Foto Francesco Squeglia / Studio Trisorio

POLIGNANO A MARE BA

MUSEO PINO PASCALI

Via Parco del Lauro 119 – museopinopascali.it

Tsibi Geva Terra Infirma

a cura di Fiammetta Martegani

fino al 31 marzo

Opere incentrate sulla struttura della sua pittura, sul fondamento di ciò che l'artista vede mentre cammina e che lo ispira nel dipingere, dalle piastrelle a "terrazzo" agli scorci ipnotici dei modelli urbani mediterranei. La mostra rientra nel progetto itinerante *Shades of Israel*.

Vettor Pisani L'enigma e il segreto

a cura di Giovanna dalla Chiesa e Carmelo Cipriani

fino al 28 aprile

Inserita nel progetto *Confluenze*, dedicato ad artisti che durante la loro carriera hanno incrociato la vita e l'opera di Pino Pascali, la retrospettiva cerca di far luce sugli anni baresi di Pisani con oltre 60 opere tra disegni, collage, sculture, un nucleo di video di Mimma Pisani, installazioni, progetti e stampe in pvc. Il cuore dell'opera di Vettor Pisani risiede nel suo *Theatrum – R.C.Theatrum = Teatro Rosacroce* e insieme *Theatrum mundi*, alla cui creazione ha collaborato Mimma Pisani, un'architettura ideale, a forma di doppia semicroce, intorno a cui ruotano le più variegate espressioni del mondo fenomenico, in perenne metamorfosi tra gli estremi di Eros e Thanatos. Gli scorci presentati vanno dagli esordi all'epilogo, dal centro alla periferia, attraverso un percorso che dagli anni '70 giunge ai Duemila. Catalogo con testi di Giovanna dalla Chiesa, Carmelo Cipriani, Asia Benedetti, Achille Bonito Oliva e Mimma Pisani. In collaborazione con l'Archivio Vettor Pisani.

Vettor Pisani, *L'enigma e il segreto*, veduta della mostra, 2023. Foto Marino Colucci / Museo Pino Pascali

Vettor Pisani, *L'enigma e il segreto*, veduta della mostra, 2023. Foto Marino Colucci / Museo Pino Pascali

LIKE A LITTLE DISASTER

Via Cavour 68 – likealittledisaster.com

Il mutaforma ecoteatrale. Il paesaggio come agitatore politico

28 gennaio - 30 giugno // su appuntamento

Un progetto a lungo termine in cui il contesto espositivo è esperibile come un mutaforma, in perenne metamorfosi. Opere di DIS, Jon Rafman, Joshua Citarella, Nik Kosmas, Carmelo Bene, Lito Kattou, Lisetta Carmi, Eleonora Luccarini, Young Agamben, Eli Cortiñas, Sophia Ioannou Gjerding, Natasha Tontey, Alice Yuan Zhang, Matteo Nasini, Trulee Hall, Hawazin Alotaibi, Jacopo Belloni, Oleg & Kaska, Daniela Corbascio, Vito Acconci, Hiba Ali, Peter Campus, Sagg Napoli, Louisa Gagliardi & Adam Crucis, Petra Cortright, Maria Adele Del Vecchio, CATBOX with Mariantonietta Bagliato, Huey Crowley, Tobi Keck, John Fullmer, Kortmann Jaray Katalin, Leo Elia Jung, Mattia Agnelli, Kristína Bukovčáková, Nick Vyssotsky, Filippo Chielli, Tibor Dieters, Stefania Carlotti, Xueqing Zhu, Susan Sontag, Sara Ravelli e altri. In collaborazione con Twee Whistler.

COSENZA

ELLEBI GALLERIA D'ARTE

Piazza Ortale 20 – galleriaellebi.com

Giuseppe Gallo

Duplice è il movimento delle cose

testo di Lorenzo Madaro

fino al 28 febbraio

La storia per Gallo è un grande archivio in cui rintracciare immagini, segni, strati, che l'artista attraverso tecniche miste traccia sulla superficie dell'opera. Partendo da una riflessione di Giordano Bruno, la mostra presenta una selezione di opere su carta e sculture recenti, alcune concepite ad hoc, e al contempo inaugura anche la nuova galleria, in cui ha preso forma il progetto della *Dimora d'arte*, all'interno della quale sono state create le *Residenze d'arte*.

ORANI NU

MUSEO NIVOLA

Via Gonare 2 – museonivola.it

Bona de Mandiargues Rifare il mondo

a cura di Giuliana Altea, Antonella Camarda, Luca Cheri e Caterina Ghisu

fino al 3 marzo

Basandosi su estese ricerche d'archivio e ricostruendo l'itinerario dell'artista attraverso 71 opere comprese tra il 1950 e il 1997, la retrospettiva restituisce per la prima volta la vicenda di una figura significativa del Surrealismo "al femminile", con dipinti che segnano l'avvicinamento all'immaginario surrealista, lavori influenzati dalla cultura messicana e collage tessili, evidenziando come l'artista abbia espresso un'identità frammentata tramite i temi della metamorfosi, del totemismo animale e del fantastico.

Siro Cugusi

a cura di Luca Cheri e Camilla Mattola

30 marzo - 3 giugno

La mostra è dedicata alla produzione più recente di Cugusi, che realizza tele ove ricordi della pittura rinascimentale ed echi modernisti si fondono in paesaggi popolati da figure al crocevia tra botanica, geologia, zoologia e meccanica, nei quali l'elemento antropomorfo fa capolino, mimetizzato e trasfigurato, o a volte solo evocato, dal colore e dalla forma.

Siro Cugusi, *Senza titolo*, 2018 / Museo Nivola

SASSARI

PADIGLIONE TAVOLARA
Via Eugenio Tavolara
museonivola.it/padiglionetavolara/
L'Onda nuragica. Arte, artigianato e design alla prova della preistoria
a cura di Giuliana Altea, Antonella Camarda e Luca Cheri
3 marzo - 8 settembre
Esaminando i riflessi del "discorso nuragico" in diversi ambiti della produzione visuale, dalla pittura e scultura al design e all'artigianato, dalle produzioni audiovisive ai social media e alla cultura di massa, la mostra esplora l'influsso esercitato dalle civiltà nuragica e prenuragica sull'arte e sulla cultura del '900 e del contemporaneo in Sardegna, con l'inclusione di alcuni episodi riferiti al contesto nazionale e internazionale. Il progetto è organizzato dalla Fondazione Nivola in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale Giovanni Antonio Sanna.

MATERA

MUSMA
Palazzo Pomarici. Via San Giacomo
Sasso Caveoso – musma.it
Crisa / Maria Lai Parole Pane Quotidiano
dal 16 marzo
Il MUSMA riallestisce uno spazio della propria collezione permanente esponendo le opere di Maria Lai *Cuore mio*, *La torre* e *Sa domu de su dolu*, che entrano in dialogo con l'opera del muralista Crisa, per dar vita a nuove *Geografie* proprio come faceva Lai, che a proposito delle stesse diceva: «Cerco spazi cosmici, cieli, spazi lontanissimi però tattili. Gli spazi che cerco non sono tanto in una superficie, quanto al di là di essa... Le mappe astrali rispondevano all'esigenza di un rapporto con l'infinito, di una dilatazione e proiezione sulla lontananza... Sono un invito al viaggio».

Maria Lai, *Sa domu de su dolu*, 2002 / Musma

PARTANNA TP

VILLINO DI SCERBI / CASTELLO GRIFEO - MUSEO CIVICO DELLA PREISTORIA DEL BASSO BELÌCE
Contrada Scerbi / Via Normanni 102
Piazza Benvenuto Grifeo
Antonio Sanfilippo Segni, forme, sogni della pittura. Cento anni
a cura di Bruno Corà
fino al 24 febbraio
L'idea della mostra nasce dal ritrovamento del dipinto murale di Sanfilippo nel Villino che apparteneva alla sua famiglia, in dialogo con una serie di piccole opere giovanili nel Castello.

Antonio Sanfilippo, *Natura Morta*, 1946. Collezione Accardo La Rocca. Foto Giorgio Varvaro / Castello Grifeo

PALERMO

FONDAZIONE SICILIA - VILLA ZITO
Via della Libertà 52 – fondazionesicilia.it
Antonio Sanfilippo. Segni, forme, sogni della pittura. Cento anni
a cura di Bruno Corà
fino al 24 febbraio
La celebrazione del centenario della nascita di Sanfilippo prosegue con una serie di dipinti a olio e a tempera su tela che vanno dal 1950 fino al 1971, dunque dalla militanza nel gruppo Forma, per approdare all'inesauribile manifestazione dei segni. Grazie a essi, l'artista raggiunge negli anni '60 «la rarefazione del tessuto segnico e la concezione di uno spazio esito di elementarità e complessità inseparabili», scrive Corà.

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA
Via Sant'Anna 21 – gampalermo.it
Frida Kahlo Una vita per immagini
a cura di Vincenzo Sanfo
fino al 3 marzo
Attraverso un centinaio di scatti, per la maggior parte originali, la mostra ricostruisce le vicende della vita controcorrente di Frida Kahlo.

Antonio Sanfilippo, *Senza titolo*, 1958. Collezione Riso. Foto Fabio Sgroi / Museo Riso, Palermo

MUSEO RISO
Via Vittorio Emanuele 365
museoartecontemporanea.it
Antonio Sanfilippo. Segni, forme, sogni della pittura. Cento anni
a cura di Bruno Corà
fino al 24 febbraio
L'ultima tappa propone opere provenienti da musei pubblici e collezioni private che sottolineano la maturità linguistica di Sanfilippo, dopo la stagione della pittura segnica. In collaborazione con l'Archivio Accardi Sanfilippo.
Percorsi di memoria
fino al 29 febbraio
Il progetto riallaccia le fila di un percorso di acquisizione e conservazione, esponendo le opere di Vanessa Beecroft, Shay Frisch, Regina José Galindo, Hermann Nitsch, Aldo Palazzolo.

REALE ALBERGO DEI POVERI
Corso Calatafimi 217
museoartecontemporanea.it
Flavio Favelli La Sicilia e altre figure
da aprile
Favelli propone il suo punto di vista su Palermo e sulla Sicilia presentando la rivista «Sicilia», edita da Flaccovio, i cui 89 numeri originali saranno esposti con un intervento sulla copertina, un'insegna neon trovata a Palermo, segno di un recente passato, due cassoni in ferro scarrabili rivisitati e transenne di ferro dell'Ucciardone.
Solo che amore ti colpisca. Voci di Sicilia tra poesia e fotografia
a cura di Helga Marsala
da aprile
Autori siciliani contemporanei per un'indagine sul rapporto tra arte fotografica e verso poetico.

Genuardi/Ruta, *Vestita di color fiamma viva*, 2023, una veduta della mostra *Giorni Felici?*, 2023. Foto Roberto Boccaccino. Courtesy Fondazione Merz / ZACentrale

Chen Zhen, *Jardin-Lavoir*, 2000, Courtesy Galleria Continua. Una veduta di *Giorni Felici?*, 2023. Foto Roberto Boccaccino. Courtesy Fondazione Merz / ZACentrale

ZACENTRALE

Cantieri Culturali alla Zisa. Via Paolo Gili 4
fondazionemerz.org/zacentrale/
Giorni Felici? Yuri Ancarani / Per Barclay / Silvia Giambrone / Joanna Piotrowska / Genuardi/Ruta / Chen Zhen
a cura di Agata Polizzi
fino al 3 marzo
La mostra trae spunto dal romanzo *Nudi e crudi* di Alan Bennett (2001), nel quale si può cogliere dall'ironia paradossale della vicenda una domanda semplice ma necessaria: è davvero questa la vita che vogliamo? Un interrogativo al quale gli artisti tentano di rispondere con le loro opere, partendo dai propri conflitti e limiti.

DON NINO MIND FOOD

Via Vincenzo Di Marco 24
instagram.com/donnino_mindfood/
Salvo Mancuso
33. Diario di viaggio ad Auschwitz
a cura di Vito Chiaramonte
27 gennaio - 10 febbraio
Giuseppe Agnello Una possibile geologia
a cura di Vito Chiaramonte
dal 17 febbraio

FRANCESCO PANTALEONE ARTE CONTEMPORANEA

Via Vittorio Emanuele 303 – fpac.it
Come casa
a cura di Agata Polizzi
allestimento di Claudia Fiore
13 gennaio - 16 marzo
Alla fine si torna sempre a casa, in quella dimensione che rappresenta noi stessi. A partire da questa idea, la mostra rilegge lo spazio della galleria in un tempo dilatato, lo abita con un comfort che apre a un'atmosfera intima, in cui opere, oggetti e sentimenti si mescolano. Popolano lo spazio i lavori di Stefano Arienti, John Armleder, Assume Vivid Astro Focus, Per Barclay, Letizia Battaglia, Marc Bauer, Monica Bonvicini, Matt Collishaw, Irene Coppola, Plamen Dejanoff, Stefania Galegati, Adriano La Licata, Loredana Longo, Andrew Mania, Esko Männikkö, Concetta Modica, Ignazio Mortellaro, Diego Perrone, Maïa Régis, Pietro Roccasalva.
Adriano La Licata
da aprile

L'ASCENSORE

Vicolo Niscemi 8 – lascensore.it
Marco Cassarà Bones of lights
a cura di Giusi Diana
6 aprile - 1 giugno
L'installazione site-specific di Cassarà, realizzata con una tecnica mista su lamiera zincata, si ispira alle incisioni rupestri del paleolitico, dette petroglifi, e accoglie un flusso di segni, come «ossa di luce» che formano l'alfabeto luminoso di una narrazione siderale.

LA SIRINGE

Via Merlo 28 – instagram.com/lasiringe/
Laura Scalia
Proietta l'ombra lungo le meridiane

Laura Scalia, *L'apparizione*, 2023 / La Siringe

a cura di Carlo Corona
29 dicembre - 29 febbraio // su appuntamento
«Da quelle ombre che si proiettano lungo le meridiane, emerge una luce satura che riempie il vuoto, quello di Laura Scalia: una luce d'ombra». (C. Corona)

PARENTESI TONDE

Piazza Sant'Onofrio. Discesa dei Candelai 21
instagram.com/parentesi_tonde/
Taelis Giovanni Goncalves Correa
L'anima e la bellezza della natura
a cura di Alesssandro Bazan
2 febbraio - 2 marzo
La mostra propone una raccolta di dipinti e alcune stampe tratte dai lavori digitali di Taelis Correa, incentrati su uno sguardo sulla natura che è insieme analitico, appassionato e sognante.

Taelis Giovanni Goncalves Correa, *Assembramento*, 2023 / Parentesi tonde

RIZZUTO GALLERY

Via Maletto 5 / Via Merlo 36/40
rizzutogallery.com
Francesco De Grandi Narrativa
fino al 24 febbraio
«L'attitudine alla narrazione è sempre stata fortissima nella mia pittura. [...] Quando dipingo racconto tutto: l'ora, la stagione, gli eventi [...] Per questo ho chiamato la mostra *Narrativa*. In galleria vedremo dei quadri narranti, storie che appartengono alla memoria collettiva dell'uomo. Miti, leggende, novelle arrivate a noi attraverso la

Francesco De Grandi, *Il sogno di Placido*, 2023 / Rizzuto Gallery

testimonianza e il racconto. Che hanno attraversato il tempo e lo spazio e sono ancora urgenti e capaci di creare mondi». (F. De Grandi)

YoVo #7
da marzo
Settima mostra di YoungVolcano, progetto della RizzutoGallery pensato per sostenere e promuovere giovani artisti siciliani e futuri professionisti del settore.

GALLERIA GIUSEPPE VENIERO PROJECT
Piazza Cassa di Risparmio 20
Fresh Engine
Alice Chisari / Salvatore Alessandro Ficano / Anastasia Slavinski
a cura di Marcello Carriero
direzione artistica di Fulvio Di Piazza e Roberto Orlando
27 gennaio - 2 marzo

CATANIA

FONDAZIONE OELLE
fondazioneoelle.com
Agata on the road 2024
dal 29 gennaio
5 mostre temporanee raccontano il patrimonio devozionale e demoetnoantropologico della festa di Sant'Agata attraverso le ricerche e i linguaggi delle arti visive, per leggerne la complessità tra riti e simboli. Il programma prevede eventi e iniziative culturali all'insegna del contemporaneo e coinvolge diversi luoghi di Catania, da Palazzo dei Chierici a Museo dei Saperi e delle Mirabilia Siciliane, Isola e Spazio O Spirito mediterraneo, fino alla fOn Art Gallery Appendix di Aci Castello.

ON THE CONTEMPORARY
Piazza Manganelli 16 – onthecontemporary.com
Alessandro Costanzo Hey Siri
testo di Daniela Bigi
fino al 29 febbraio // su appuntamento
Incentrato sul rapporto uomo-tecnologia, il progetto pone in esame la questione del «tempo marginale». Fra installazioni e sculture, compaiono anche superfici di lamiera zincata ove l'artista ha praticato delle fessure, seguendo un modulo dei sistemi di areazione/dissipazione dei dispositivi tecnologici, oggetti che rimandano all'umano, come nel caso del sistema respiratorio della macchina.

Urpflanze des Mittelmeers
Iginio De Luca / Sebastiano Guerrera / Anna Guillot / Gertrude Moser-Wagner / Caterina Sbrana / Francesco Voltolina
video Antonino Bove, Alessandro Costanzo, Gianluca Lombardo
sound Marcella Barone
testi di Paolo Emilio Antognoli, Anna Guillot, Emmanuel Lambion, Luciana Rogozinski, Francesco Voltolina
2 marzo - 31 maggio // su appuntamento
Una riflessione sulle criticità della relazione uomo-natura e il rinvio a una recuperabile dimensione etica.

Alessandro Costanzo, *Sospeso #2* / On the Contemporary

AGRIGENTO

LE FABBRICHE
Via San Francesco d'Assisi 1
fondazioneorestiadi.it
Trame mediterranee
a cura di Enzo Fiammetta
7 dicembre - 25 febbraio
La nuova sede della Fondazione Orestiadi, aperta nel complesso delle ex Fabbriche Chiaramontane con l'idea di realizzare un polo culturale multidisciplinare nel centro della città, è stata inaugurata con una mostra dedicata al Mediterraneo e costruita attraverso opere, presenti nella collezione, di Stalker e De Luca, Carla Accardi, Arnaldo Pomodoro e Pietro Consagra, Khaled Ben Slimane, Hakim Abbaci, Amar Briki e Khoraichi, Rita Ernst, Mustafa Sabbagh, Susan Kleinberg, Alfonso Leto, Vito Bongiorno, Francesco Impellizzeri, Innocente, Alfredo Romano, Giusto Sucato, Mimmo Paladino, Mario Schifano, Alighiero Boetti, Ugo la Pietra e Nja Mahdaoui.

CASTELBUONO PA

MUSEO CIVICO
Castello dei Ventimiglia. Piazza Castello
museocivico.eu
Paesaggi, memorie e astrazioni. La Sicilia di Melo Minnella
a cura di Valentina Bruschi
fino al 7 aprile
30 fotografie in bianco e nero, dagli anni '70 ai primi 2000, rendono omaggio a Melo Minnella che ha attraversato il '900 con il suo sguardo sul mondo umano e culturale della Sicilia, ma che ha anche percorso in lungo e in largo continenti e civiltà. Vincitore di *Strategia Fotografia 2022*.

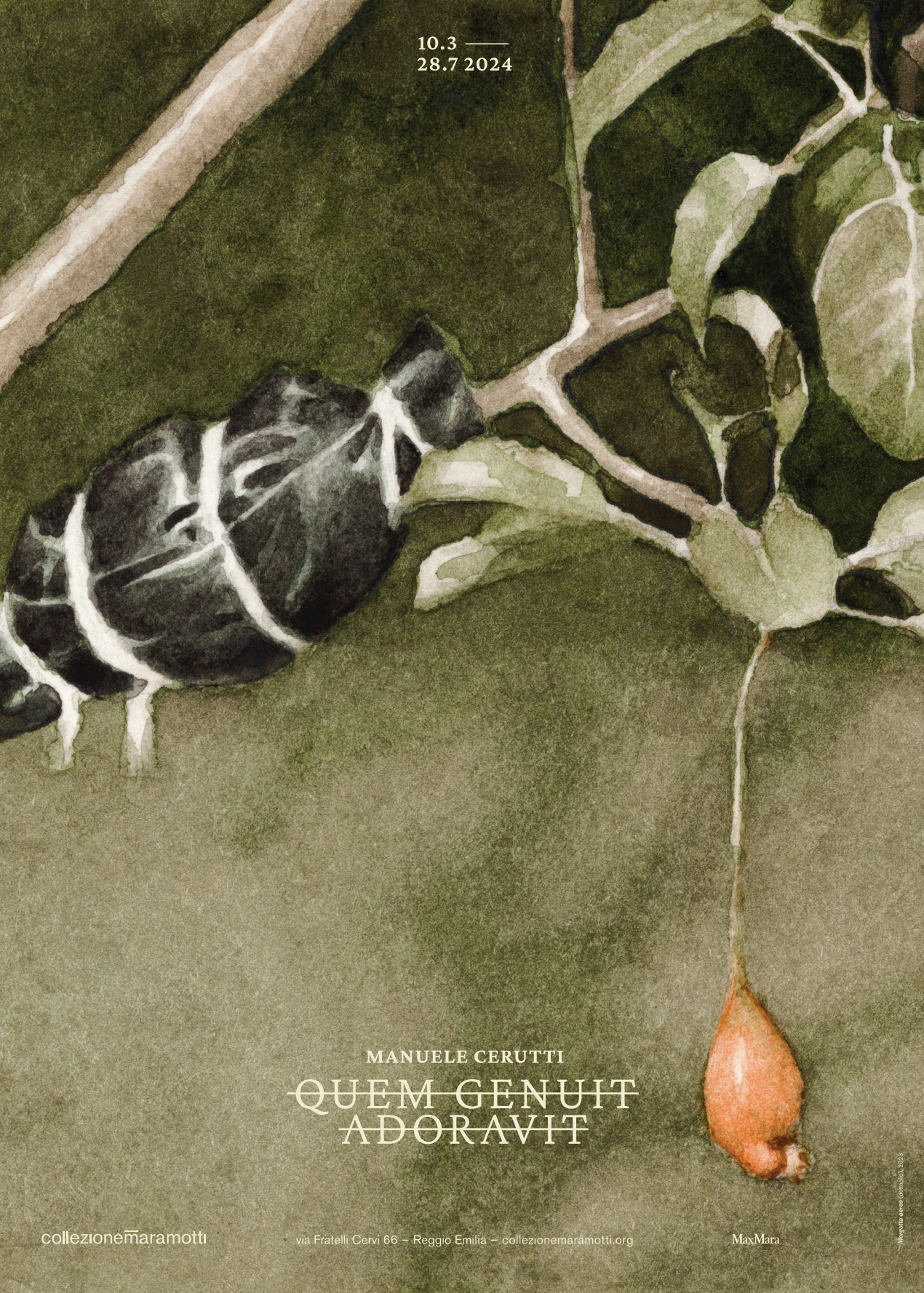
MODICA RG

GALLERIA SACCA
Via Sacro Cuore 169/A – sacca.online
Praticare il silenzio, tracciarne la forma
Francesca Baglieri / Andrea Mario Bert / Gabriele Gino Fazio / Marilina Marchica / Silvia Muscolino / Ettore Pinelli / Federico Severino / Roberto Orlando / Rossella Poidomani
a cura di Mario Bronzino
10 febbraio - 16 marzo
La mostra fa del silenzio un luogo praticabile idealmente, dal quale ricavare informazioni trasformabili in forme di nuovo cariche di significati concettuali.

La storia e le parole di una delle galleriste più riconosciute nel mondo in un libro disponibile nelle migliori librerie e negli shop online

arte e critica

ISBN 9788890472206


10.3
28.7 2024
MANUELE CERUTTI
QUEM GENUIT
ADORAVIT
collezionemaramotti
via Fratelli Cervi 66 – Reggio Emilia – collezionemaramotti.org
MaxMara
Margotta aerea (dettaglio), 2023